IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 221 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì 11 Agosto 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La depressione commerciale

Una scusa si manifesta — scrivevamo ieri — nel movimento dei nostri scambi internazionali ed il fenomeno medesimo — aggiungevamo subito — in maggiore o minore misura, si constata un tutti gli Stati d'Europa.

Infatti, nel solo mese di luglio, il commercio inglese (vedi le informazioni del *Popolo Romano* di ieri) ha registrato una diminuzione di sterline 5,434,739 nelle importazioni e di 6,746,610 nelle esportazioni.

Durante i primi sette mesi dell'anno corrente, in confronto dal corrispondente periodo del 1907, la diminuzione è indicata da 35,492,658 sterline alle importazioni e da 25,070,780 alle esportazioni: complessivamente libre sterline 60,563,438 cioè oltre il miliardo e mezzo di lire italiane.

La maggiore diminuzione delle importazioni riguarda le materie prime; quella delle esportazioni, a differenza della Francia, come vedremo or ora, riguarda in piccola parte soltanto le merci manifatturiate.

È evidente, tuttavia, che la depressione del movimento commerciale è la ripercussione della diminuita attività industriale.

In Francia nei primi sei mesi dell'anno le importazioni sono diminuite di 126 milioni e le esportazioni di 174.

Sono le materie prime necessarie all'industria che concorrono con 112 milioni alla minore importazione; e sono, invece, i prodotti manifatturati, dei quali è diminuita per 143 milioni la esportazione.

Dunque è l'industria la quale è direttamente colpita.

Diminuendo la esportazione dei prodotti manifatturati, è logico ed è prudente partito diminuire la produzione: indi la diminuita introduzione delle materie prime necessarie all'industria.

Ma, in Inghilterra, la esportazione delle manifatture è diminuita in misura di gran lunga inferiore a quella delle importazioni, mentre in Francia il rapporto si inverte.

Ciò vorrebbe dire che la crisi degli opifici della Gran Brettagna è meno acuta e che l'industria inglese ha sofferto meno dell'industria francese.

Per la Germania le statistiche tedesche, rese di pubblica ragione, si arrestano ancora ai primi quattro mesi dell'anno e registrano il movimento commerciale per quantità e non per valore. Ma la medesima stasi si verifica nel movimento commerciale dell'Impero tedesco e colpisce specialmente le esportazioni, che diminuiscono nel quadrimestre di oltre 300,000 quintali in confronto del periodo corrispondente 1907.

Né si tema le cose corrono agli S. U. d'America, onde è lecito dire che la stasi è generale e che le cause ne devono essere presso a poco le stesse in tutti i paesi.

Non si può, però, parlare di vera e propria crisi, perchè i prezzi non hanno subito variazioni sensibili ed il denaro è abbondante. Sembra più probabile che la presente depressione commerciale sia il portato di una depressione economica generale, che è, a sua volta, la conseguenza della eccessiva espansione commerciale, verificatasi dovunque negli ultimi anni: espansione che non era in giusta corrispondenza con le condizioni dei vari mercati ed i bisogni reali del consumo.

Onde, restringendoci all'Italia, sembra giustificato il dubbio che esprimevamo l'altro giorno in queste colonne, che cioè il nostro movimento commerciale accenni a prolungarsi per qualche tempo in uno stato di equilibrio alquanto inferiore di quello raggiunto nel 1907, ma più stabile.

Politica e Diplomazia

(8) **L'Aja** 10. — Il Ministro degli affari esteri ha avuto oggi un colloquio col Ministro degli Stati Uniti in seguito al conflitto scoppiato tra l'Olanda e il Venezuela.

Ischl 10. — E giunto il Presidente del Consiglio ungherese, Mustapha Fehmi Pascià, che si tratterrà fino a settembre. Sarà ricevuto dall'Imperatore.

Berlino 10. — I partiti monarchici del Collegio di Spira, vacante per la morte del deputato socialista Schaarch, hanno deciso di offrire la candidatura al conte Posadowsky, ex-vice Cancelliere, ma si ignora se egli intenda ritornare alla vita politica.

(2) **Calais.** 10, 11 Re Edoardo è qui giunto oggi ed è ripartito stasera alle ore 8,10 con treno speciale.

(3) **Berlino.** 10. Si annuncia ufficialmente la nomina di von Valentini a Capo del Gabinetto civile dell'Imperatore in sostituzione del defunto dott. von Lucanus.

(3) **Parigi.** 10. Il Presidente del Consiglio Clemenceau, è partito questa sera per Carlsbad per fare una cura termale.

(3) **Amsterdam.** 10. La Direzione dello stabilimento di Wilhelmstadt ha ricevuto oggi l'ordine di allestire l'incrociatore *Friedland* per un viaggio all'estero.

Incontri di Sovrani.

(8) **Londra** 10. — Il Re Edoardo VII è partito per il Continente, ove s'incontrerà con l'Imperatore Guglielmo II a Kronberg e con l'Imperatore Francesco Giuseppe ad Ischl.

Dopo ha intervistato il Re si recherà a Marienbad per la solita cura annuale.

Il Re Edoardo è accompagnato da Sir Carlo Hardinge, Sotto-Segretario permanente al *Foreign office*.

(8) **Londra** 10. — Il *Daily News* pubblica un lungo articolo sulla prossima intervista del Re Edoardo coll'Imperatore di Germania.

Il giornale esprime ardenti voti perchè da questo incontro risulti un riavvicinamento anglo-tedesco. Se il Re Edoardo, scrive il giornale, riuscirà a migliorare le qualsiasi misura le relazioni fra i due Stati, il servizio che avrà reso al suo paese supererà tutti gli sforzi che egli ha già fatto per la causa della pace.

(8) **Kronberg** 10. — L'Imperatore Guglielmo è arrivato oggi.

L'Imperatore è accompagnato dal Ministro degli esteri, W. de Schoen.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 11, ore 2,15. — Si amentisce formalmente la notizia di una disfatta subita dalla Mahalla di Abd El Aziz.

Il Sultano attende dei rinforzi per proseguire la sua marcia.

La Confederazione generale del Lavoro ha fatto un altro fiasco colossale.

Essa aveva tentato di provocare lo sciopero generale dei lavoratori ferrai, sperando di lasciare qualche giorno i parigini privi di pane. Tutti i mezzi per eccitare la classe allo sciopero furono tentati.

La riuscita di questo sciopero doveva servire come prova per il tentativo di un altro sciopero generale.

Il Sindacato dei ferrai volle sottomettere prima il progetto di sciopero a tutti i lavoratori ferroviari sindacati mediante un *referendum*.

Si tentò in mille modi di persuadere i ferrai della necessità di abbandonare il lavoro, ma il *referendum* ha respinto ogni progetto di sciopero.

Parlamenti esteri.

SERBIA

(8) **Belgrado**, 10 — *Scuptina* — Si discute il trattato di commercio tra l'Austria e la Serbia.

Durante la discussione scoppiano vivi tumulti a causa di alcune parole dirette dal nazionalista Giorgievic contro il vecchio radicale Dragovic, che si è ritenuto offeso da quelle parole. La seduta viene sospesa.

Durante la sospensione Giorgievic si scaglia su Dragovic, percuotendolo in viso; gli altri nazionalisti sferrano le sedie per scagliarle contro i vecchi radicali accorsi a proteggere Dragovic.

Questi fa atto di estrarre il coltello, ma viene stornato dai suoi partigiani ed è portato fuori dall'aula.

Alcuni nazionalisti tentano di inseguirlo colle sedie stesse.

Nell'aula avvengono delle risse: mercè l'intervento dei Ministri e dei deputati più calmi vengono scongiurati atti di violenza più gravi.

Riprende la seduta, Dragovic torna al suo posto ed Agatovic dichiara che è stato esso che provocato frasi offensive contro Dragovic, e che le ritira.

L'incidente è chiuso.

Si approva in seconda lettura il bilancio per l'esercizio del 1908.

PORTOGALLO

(8) **Lisbona**, 10. *Camere dei Pari.* L'ex ministro della Guerra *Pimentel Pinto*, del partito regeneratore, a proposito delle anticipazioni fatte alla Casa Reale, dichiara che il defunto Hinze Ribeiro pagando più umentire i suoi accusatori, assume egli stesso la responsabilità di tutti gli atti di Hinze Ribeiro sulla questione.

L'oratore ritiene l'attuale situazione ancora peggiore di quella esistente quando Hinze Ribeiro assunse il potere; accusa il Presidente del Consiglio di inestinguibile politica, di transigere e di fare quasi complice degli elementi avanzati e dice che la questione delle anticipazioni è una sciagura di scandali che l'Opposizione cerca di sfruttare, ciò che il Presidente del Consiglio non impedisce con grave detrimento della patria e delle istituzioni del paese.

L'oratore proseguirà domani il suo discorso.

Dopo la Costituzione in Turchia

(8) **Monastir** 10. — Sono giunti da Gorica 1900 albanesi con alcuni valenti e 50 membri delle bande bulgare per fare una dimostrazione di gioia in seguito al ristabilimento della Costituzione.

Nel Ministero e nelle alte cariche dello Stato.

(8) **Costantinopoli**, 10. — I giornali turchi annunciano ufficialmente le seguenti nomine:

Naum Pascià, ministro dimissionario del commercio e dei lavori, è nominato presidente del sottosegretario di Stato al Ministero degli esteri.

Il Prefetto di Costantinopoli, Reuf Pascià, è nominato Vali di Smirne. Il Ministro di polizia, Ziver Bey, è nominato Prefetto di Costantinopoli. Refik Bey, ex-presidente del Consiglio di polizia è nominato Ministro di polizia.

Mutessarif di Scerra, Reschid Pascià, è nominato Vali di Adrianopoli. Nazim Pascià, Vali dimissionario di Adrianopoli, è nominato Vali dell'Arcipelago. Il Presidente della Corte di Appello è nominato Presidente del Consiglio di Stato.

Danich Bey è nominato Vali di Salonicco. Il Mutessarif di Gernavlemne, Eyrem Bey, è nominato Vali di Beyrah.

L'ex ambasciatore a Pechino, Ghalib Bey, è nominato direttore generale delle poste e telegrafi.

Il Maresciallo Osman Pascià, comandante militare di Monastir, è nominato comandante del sesto Corpo di armata di Bagdad.

Sul Corpo diplomatico ottomano.

(8) **Costantinopoli**, 10. — Gli Ambasciatori a Parigi ed a Pietroburgo ed il Ministro a Washington sono destituiti ed hanno ricevuto ordine di tornare immediatamente di Costantinopoli.

Il Ministro turco a Cettinje è qui giunto ieri.

Nella Palestina

(8) **Gerusalemme**, 10 — Grandi feste hanno avuto luogo per il ristabilimento del regime costituzionale in Turchia.

La città è stata imbandierata e illuminata. Gli abitanti si sono riuniti nel gran cortile della caserma del Governo, dinanzi alla quale, dopo la partita liberale, ha annunciato la concessione della Costituzione ed è stato salutato dalle ovazioni della folla entusiastica, composta di musulmani, cristiani, israeliti ed armeni.

Numerosi discorsi sono stati pronunciati da Sceicchi, da preti e da rabbini contro l'antico regime.

Tutti i presenti hanno fraternizzato e hanno formato un corteo preceduto da bande.

Un manifesto albanese.

Bruxelles, 10. — Il Comitato albanese qui residente, il gruppo della gioventù albanese cattolica, il gruppo della gioventù albanese ortodossa, il Comitato albanese di Costanza e la Direzione della rivista l'*Albania*, che esce a Bruxelles hanno indirizzato un manifesto alla stampa belga ed a molti giornali esteri per riassumere le aspirazioni albanesi dopo il recente mutamento delle cose in Turchia.

Essi domandano:

1. riconoscimento della lingua e nazionalità albanese.

2. Eguaglianza di diritti per gli albanesi di tutte le confessioni religiose;

3. Organizzazione interna dell'Albania su base di larga decentralizzazione amministrativa.

4. Autonomia della chiesa ortodossa albanese.

5. Resistenza alla crescente influenza dell'Italia sulle coste dell'Albania. (1).

Il programma conclude con l'affermazione, che gli albanesi non permetteranno ai giovani turchi di trasformare il movimento in movimento panislamista.

« Noi, non siamo nè greci, nè turchi, nè bulgari, nè serbi. Siamo nazionalisti albanesi e vogliamo l'Albania per gli albanesi ».

(1) Che cosa pensa il Comitato italo-albanese del 5° capoverso di questo programma?

Saremo curiosi anche di sapere in che consista la pacifica influenza d'Italia in Albania e che fastidio essa possa eventualmente dare al programma nazionale albanese. (N. d. R.).

Intervista coll'Ambasciatore a Berlino

(8) **Vienna**, 10. *La Neue Freie Presse* pubblica l'intervista dell'Ambasciatore di Turchia a Berlino, il quale dice che l'aver preso l'iniziativa del movimento costituzionale l'elemento militare, spiega il rapido successo di esso. E' questa anche una garanzia che il nuovo stato di cose sarà duraturo.

Tutti in Turchia approvano alla Costituzione, e il Sultano ha fatto bene a non opporsi a questo universale desiderio.

Il movimento non è affatto diretto contro il Sultano, ma contro il regime che finora ha impedito e contro quei consiglieri malvagi e senza coscienza che hanno finora stordito il Sultano.

Devesi dunque attendere la soluzione della situazione colle maggiori speranze.

Le grandi Potenze faranno col comprendere che questo cambiamento di regime apporterà loro dei vantaggi e che esse non possono far altro di meglio che lasciar libera la Turchia di organizzarsi coi suoi propri mezzi.

Il nuovo Gran Visir

Kiamil pascià è nato nel 1832 a Lefkchà (Cipro) ed è figlio di un capitano di artiglieria.

Nella sua città natva apprese l'arabo, il greco, il persiano e il francese, e, recatosi nel 1846 in Egitto vi terminò i suoi studi, seguendo i corsi della Scuola militare.

Dragomanno al servizio di Abbas pascià, Vali di Egitto, pervenne al grado di capo di battaglione e nel 1854 accompagnò Hilmi pascià, figlio di Abbas, a Costantinopoli.

Nel 1855 fu nominato direttore degli Erkafs (fondazioni pie), poi governatore di Tunis e nel 1858 ottenne uno dei posti più eminenti nell'isola.

Nel 1855, alla formazione del *milagat* di Siria, fu nominato *mutesarrif* di Damasco col titolo di pascià.

Collo stesso grado passò quindi a Beyrut dove esercitò pure le funzioni di direttore degli affari politici.

Fu poi successivamente governatore di Tripoli di Soria, del Sangiaccato, di Aleppo e nominato a Filippopoli; ma prima di raggiungere questo posto, fu inviato nelle stesse funzioni a Gerusalemme donde passò a Chio.

Governatore generale di Kossovo prima e Vali di Aleppo poi con dignità di Vizir, divenne successivamente Sottosegretario di Stato all'Interno nel 1878, e Ministro degli Erkafs (fondazioni pie) nel 1879, posto che occupò poi una seconda volta.

Nel frattempo fu inviato a Smirne come reggente governatore generale.

In seguito fu Ministro della P. Istruzione e poi della Giustizia, finchè nel 1885 ottenne la carica di Gran Visir che tenne per quasi 7 anni.

Nel 1894 fu nominato Gran Visir per la seconda volta; poi fu nominato governatore generale di Smirne dove restò fino al 1900.

Kiamil pascià possiede tutte le decorazioni ottomane ed alte onorificenze della Francia, della Germania, della Russia, della Persia, del Giappone, della Romania, del Montenegro ecc. ecc.

Pesce d'aprile in ritardo.

L'ha annunziato un giornale di Milano e vi hanno frettolosamente abboccato due giornali romani non davvero novellini nel mestiere — malgrado che l'inganno saltasse agli occhi.

Se l'*Unione* ha inteso di fare uno scherzo, questo è riuscito ed esso può essere soddisfatta del successo; se, invece, ha creduto di dare e di dare una notizia novissima, ci dispiace dirle che essa è stata canzonata ed anche in modo così grossolano, che non deporre in favore del suo fiuto giornalistico.

Anzitutto la stessa provenienza dell'informazione era sospetta e doveva metterla in sull'avviso.

Chi poteva, infatti, a Roma, all'infuori del Prefetto, che da più giorni è a Montecatini, conoscere una circolare riservatissima dell'on. Giolitti, spedita anche da Bardonecchia, ai Prefetti del Regno, e soltanto ai Prefetti, con invito espresso di non darne comunicazione a chicchessia, neppure ai rispettivi Sottoprefetti?

Meno visibile sarebbe apparso il tracco se l'informazione, intanto, fosse pervenuta da qualunque altra città fuori di Roma.

Dato poi — e non concesso si intende — che esistesse la circolare, della quale l'*Unione* pretende di conoscere non soltanto la sostanza, ma persino il numero delle parole e dei gruppi di cifre, nessun funzionario dell'avvenuta indiscrezione non potrebbe essere responsabile altri che uno dei sessantanove prefetti del Regno.

E come non ha sentito il giornale di Milano la gravità dell'ingiuria, nella quale si risolverà la pretesa sua informazione, che muoverà dal presupposto che alti funzionari dello Stato potessero venire meno, così leggiermente e così malevolmente, ai propri doveri e tradire i segreti del loro ufficio?

Ervia, tuttociò è grottesco e dovrebbe essere parso a riconoscerlo la stessa *Unione*, se il punto giusto le farà sul giudizio.

Nell'ora presente, nè nella ora prossima di elezioni generali è il caso di parlare.

Quando l'ora di convocare i comizi sarà venuta il Governo del Re delibererà sulla sua responsabilità, proporrà ciò che *referendum* alla Corona, fatti che sono per lo meno superflui, perchè se è debito del Governo essere costantemente a giorno delle stato dell'opinione pubblica del paese, è debito altresì dei Prefetti di tenernelo informato senza che occorrano circolari cifrate e segrete per richiamarli all'adempimento di questa parte importante del loro ufficio.

Il contratto collettivo di lavoro in Germania.

Mentre in Italia il Consiglio Superiore del lavoro ha preparato gli elementi di una legge sul contratto collettivo, è interessante vedere ciò che, a questo proposito, è stato fatto in Germania, e di cui ci dà larga notizia Maurice Bellom, in uno studio pubblicato nell'*Economiste Français*.

Il contratto collettivo è un accordo col quale uno o più gruppi, padronali ed operai, determinano anticipatamente le condizioni, secondo la quali saranno conclusi i contratti individuali di lavoro.

L'istituzione di un regime che comporti il contratto collettivo è una delle più delicate dell'organizzazione professionale del lavoro. Se, in fatto, essa fosse promulgata dal legislatore a titolo obbligatorio, distruggerebbe la libertà del padrone e dell'operaio: da una parte, l'intraprenditore non potrebbe impiegare, quando leggiera un'operaio, secondo le condizioni che risultano tanto dal valore personale del lavoratore quanto dagli elementi caratteri dell'offerta e della domanda del lavoro; d'altra parte l'operaio, non affigliato ad un Sindacato, non potrebbe ottenere dal padrone, legato da contratto collettivo, i vantaggi al quale dovrebbe diritto di pretendere sotto il regime del contratto individuale.

Il capo di impresa non godrebbe più della iniziativa necessaria e si troverebbe, sotto il punto di vista della mano d'opera, nella impossibilità di approfittare, di fronte ai suoi concorrenti, dei vantaggi che avrebbe potuto conseguire dalla sua abilità professionale; così, il produttore che, col suo macchinario perfezionato, aumenta la produttività della propria impresa, in confronto a quella delle imprese rivali, e che interessa i suoi operai a codesta produttività mediante una forma perfezionata di rimunerazione, può, col contratto individuale, reclutare il personale in condizioni di salario meno onerose de' suoi concorrenti; l'adozione di una tariffa unica rovinerebbe questa combinazione, che è essenzialmente favorevole al progresso.

Tuttavia lo sviluppo dell'associazione fra padroni e fra operai ha indotto taluni a considerare il contratto collettivo, sotto il regime della libertà, come una conseguenza di codesta evoluzione, che sostituisce l'aggrappamento all'individualismo. Fra i capi d'impresa, infatti, il sentimento della unità disciplinare si sviluppa con l'organizzazione della comune difesa; l'assicurazione padronale contro lo sciopero ne è una prova. Fra gli operai, nei paesi dove la pratica dell'associazione è antica e diffusa, i sindacati hanno coscienza della propria forza e della solidarietà dei propri interessi con quelli del padroni.

Tale è il caso della Germania.

Il contratto di lavoro in Germania ha preso, dopo il 1908, uno sviluppo considerevole. L'industria delle costruzioni, quelle dell'alimentazione, del vestiario, del legno, ecc., sono stato ammesse a questo regime.

Invece, la grande industria, rappresentata dalle miniere, dalla metallurgia, dal cotonifício, vi si rifiuta energicamente.

Secondo le statistiche ufficiali tedesche, il numero dei contratti collettivi era valutato nel 1906 a 4000 in questi contratti, 1577 che sono stati oggetto di studio dettagliato, si ripartivano nel modo seguente: 400 nella industria delle costruzioni; 156 nelle fabbriche di birra; 150 nei lavori minuti di battitura e nelle medaglie; 137 nelle sartorie, 128 nell'industria del vasellame, 105 in quella del legno. Nel 1907 questi contratti si sono moltiplicati ed oggi si calcolano a 5000.

Circa la durata del lavoro si distinguono tre tipi di contratti, a seconda che essa è superiore, uguale o inferiore a dieci ore per giorno; il primo, più raro, non si applica che agli operai sarti e calzolai; il secondo riguarda l'industria delle costruzioni, le birrerie e le fabbriche di vasellame; il terzo, i tagliapietre, le vetrerie, i lavoratori in legno.

La durata del contratto è da 3 a 5 anni, con proroga, in seguito a denunzia, da 3 a 6 mesi.

Dal punto di vista giuridico si discute in Germania sulla portata del contratto collettivo. Esso si distingue dal regolamento dell'officina e dal contratto di associazione tra padroni e operai: esso ci limita a determinare le condizioni che i tribunali di modificare o abolire nei contratti industriali di lavoro, le disposizioni contrarie a quelle del contratto collettivo.

La giurisprudenza tedesca, tende infatti a fissarsi sulle basi di un riconoscimento di contratto collettivo come interpretativo della volontà delle parti, in caso di silenzio del contratto individuale.

Tuttavia pare che la questione debba formare oggetto di una soluzione legislativa.

In febbraio 1908 il deputato Junk discutendosi il bilancio della giustizia ha presentato, coll'appoggio del partito nazionale liberale, una mozione che invita il Governo a presentare alla prossima sessione legislativa un disegno di legge che definisca il regime del contratto collettivo.

Il Reichstag ha approvato questa mozione.

Ma per quanto diffuso il contratto collettivo non va esente da critiche anche in Germania.

Secondo l'Associazione centrale delle industrie tedesche, esso nuoce allo sviluppo dell'industria, poichè in esso degli operai mediocri sono messi alla medesima della buona produzione. Esso favorisce così la concorrenza sleale e danneggia la produzione.

Si è pure notato che il contratto collettivo priva gli operai scelti e più abili del salario superiore al quale potrebbero aspirare.

Inoltre si dice che gli operai, trovando nel contratto collettivo il mezzo di potersi, in lungo, dal realizzare la pace sociale, la compromette, facilitando la lotta contro i padroni.

La frequenza degli scioperi in Germania, specie nell'industria del legno, dà fondamento a quest'ultima critica.

Quale che sia l'opinione da formulare sui risultati dell'applicazione del contratto di lavoro collettivo in Germania, è certo che numerose sono le condizioni che sono state giudicate necessarie alla sua applicazione: e cioè:

1. La libertà dei Comitati, composti di uomini aventi conoscenze più estese degli operai e dei padroni e che saranno incaricati di elaborare le convenzioni preventive.

2. L'istituzione di Commissioni, chiamate ad intervenire in caso di conflitto motivato da difficoltà di dettaglio.

La seconda istituzione sembra molto più utile della prima, la quale potrebbe condurre alla ingerenza di terzi negli affari che non devono essere regolati che fra imprenditori ed operai.

D'altra parte le funzioni delle Commissioni di conferire alle Associazioni padronali ed operaie la capacità giuridica per potere regolare legittimamente il contratto collettivo; senza questa capacità l'applicazione non obbligherà in particolare i suoi membri a rispettare il contratto; inoltre essa sfugge alla responsabilità dei suoi atti, situazione che non tocca soltanto gli interessi speciali dell'Associazione, ma gli interessi generali del paese.

Questa analisi sommaria dello stato della questione in Germania, prova che il primo problema da risolvere è quello della responsabilità dei Sindacati operai — senza di che si farà opera vana e forse più dannosa che utile.

La lingua ungherese nella diplomazia austro-ungarica.

Budapest, 10. — La decisione del barone Aerenthal di autorizzare l'uso della lingua ungherese negli uffici diplomatici e consolari austro-ungarici, è favorevolmente commentata in Ungheria della quale soddisfa almeno in parte un antico desiderio.

Però si rileva che questo stato di fatto sarà danneggiato dal numero troppo esiguo di diplomatici e funzionari ungheresi di nascita o conoscitori della lingua ungherese tanto da poterla parlare e scrivere e si chiede un maggior raggiungimento nel numero dei funzionari austriaci e ungheresi.

E' vero che attualmente il paraggio esiste per gli ambasciatori, dei quali cinque sono austriaci e cinque ungheresi, ma negli altri gradi è ancora di più nei funzionari delle cancellerie è in grande prevalenza l'elemento austriaco.

— *Il Budapesti Hirlap* a proposito di lingua ungherese avvra anche divulgato la notizia, che nelle grandi manovre di quest'anno sarebbero stati fatti esperimenti con la lingua di comando ungherese. Ma il Ministero della guerra smentisce tale notizia.

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali

Sono destinati alle prossime manovre navali combinate con l'esercito, i seguenti ufficiali, con i relativi gradi e specialità per ciascuna flotta:

Alla divisione delle operazioni (T. gen. Vigna): capitano di corvetta *Piero Orsini*.

Presso il comando in capo (T. gen. Mirabelli): capitano di fregata nella riserva navale, *Girolamo Marsillo*; capitano di corvetta, *Amedeo Acton*.

Al comando terrestre del partito A (T. gen. Zuccari): capitano di fregata *Gennaro Come*.

Al comando terrestre del partito B (T. gen. Cremà): tenente di vascello *Mario Michelagnoli*.

Al comando della brigata mista (M. generale De Cumis): tenente di vascello *Carlo Pecis di Cusnate*.

Giudici di campo: i tenenti *Roberto de Bellegarde* (brigata mista) ed *Alfredo Donlico* (parco d'assedio).

Informatori: tenenti di vascello *Agostino Pucci* e *Riccardo Schiaroli-Cassi*; 1° tenente *Giovanni Giovannini*.

All' estero.

Nella flotta inglese.

(8) **Londra**, 10 — Lo *Standard* annuncia che parecchi cambiamenti sono progettati nel comando della flotta.

L'ammir. Jellie sarà nominato terzo Lord dell'Ammiragliato e sarà sostituito dal contrammiraglio Fisher. Il contramm. Jackson prenderà il comando della terza squadra che opera degli incrociatori nelle acque del Mediterraneo in sostituzione del v. ammi. H. T. Barry recentemente promosso.

(8) **Londra**, 10 — Il corrispondente navale della *Pall Mall Gazette* racconta che in vista di Granton, sul braccio di mare che forma l'estuario della Forth, l'equipaggio di una controtorpediniera, malcontento di non aver da un mese la ragione regolamentare, ha manifestato il suo risentimento gettando a mare il libro dei segnali e gli alzi dei cannoni.

Le autorità militari hanno messo agli arresti l'intero equipaggio della controtorpediniera.

Parecchi marinai sono stati imprigionati e saranno deferiti al Consiglio di guerra.

Le mitragliatrici nell'esercito austro-ungarico.

Vienna, 10 — L'Imperatore ha autorizzato la formazione a titolo di prova, dei ripartì di mitragliatrici presso sette reggimenti di fanteria dalla milizia territoriale ungherese ed il primo reggimento di usseri degli *honveds*.

In morte dell'on. A. Di Rudinì

Le onoranze funebri

Benchè, per espressa volontà dell'estinto, i funerali non dovessero avere carattere ufficiale, riescirono tuttavia solenni.

Il corteo mosse alle 9,25 dal villino di via Quintino Sella.

Precedeva il parroco di S. Bernardo con la croce e numerosi cappuccini con le torcie accese.

Il carro funebre speciale, tirato da sei cavalli, recava sul feretro solamente la corona di fiori inviata da S. M. il Re, con nastri azzurri portanti, in ricami in oro, la scritta: « Vittorio Emanuele III al marchese Antonio Di Rudinì ».

Fiancheggiavano il carro gli staffieri della Real Casa, gli inscieri dell'Ordine Mauriziano, del Ministero degli esteri, del Municipio di Roma e i commessi della Camera e del Senato.

I cordoni erano tenuti: a destra dall'on. Mariotti per il Senato, dal Ministro Orlando per il Governo, dal Sottosegretario di Stato on. Facta per il Presidente del Consiglio, dal comm. Errante per il Prefetto e dal Sindaco di Roma; a sinistra: dall'on. Finocchiaro-Aprile per la Camera dei deputati, dall'on. Cocco-Ortù, dall'on. Luzzatti, dal generale Pedotti e dall'on. Martini.

Venivano immediatamente dopo, la marchesa vedova e figli; la nuora e la sorella dell'estinto.

Seguivano il Duca d'Aosta in rappresentanza di S. M. il Re, il Duca di Galliera, il Gran Maestro di Corte della Regina Margherita, in rappresentanza di questa e numerosissimi nomini politici, diplomatici e militari.

Notammo: il maggior generale Trombi aiutante di campo di S. M. il Re, ed il duca Ludovico Lante della Rovere, maestro delle cerimonie, l'ambasciatore di Turchia, gli incaricati d'affari di Francia, di Spagna e del Belgio, i Ministri dell'Uruguay e di Romania, il Console di Porsia, i Sottosegretari di Stato, molti deputati, i senatori Colonna, Serena, De Martino, Lotodio, De Cupis, Astengo, Sani, Cardona, Todaro e De Marinis; i deputati De Asarta e Visocchi, in rappresentanza della Camera, Giusso, Giuseppe, Bastogi, Valle, Paelli, Manna, Talamo, Cirmeni, Ruggero Mariotti, Podesta, Galletti, Masciantonio, Marescotti, Galli Roberto, Lanza; l'ex-deputato Federico Colaianni, i generali Bompiani e Lavagna, il comm. Mosconi in rappresentanza del Ministro Schanzer, il cav. Finstri in rappresentanza del Ten. Cottafavi, il consigliere di Stato Sandrelli, il principe e la principessa di Bagnorea, il principe di S. Antimo, il march. Potenziani, i conti Paolo e Luigi Manzoni e Bartolini-Amidei, il comm. Callegari per l'Istituto di Credito fondiario, il march. Raimondo Palermo per il Banco di Sicilia, il cav. Saggio segretario capo del Municipio di Palermo, il conte Avvgadro di Valdengo per l'Ordine Mauriziano, il comm. Cagli per l'Associazione del movimento nei forestieri, il cav. Mafalo, ecc.

Due inservienti portavano due cuscini di velluto nero sui quali erano deposte le decorazioni dell'estinto e cioè il Collare dell'Annunziata, la insegnia Gran Cordone, due spade, una dorata d'argento al valor militare ed i gran Cordoni dell'Aquila nera e di Santo Stefano. Altri due inservienti portavano la corona di bronzo offerta dal Municipio di Palermo.

Dopo gli inservienti seguivano la berlina della Real Casa e molte carrozze private.

Tra due Rite di gendarmi, il corteo percorse le vie Quintino Sella e XX Settembre, giungendo alla chiesa di San Bernardo sontuosamente parata a lutto.

Nell'interno della Chiesa ai due laterali dell'altare maggiore prestava servizio d'onore un drappello di militi del Corpo Militare Sanitario « Fratellanza Italiana ».

Il feretro venne deposto nel centro della chiesa *more nobilium* e ricoperto dalla coltre nobile e dalla corona di S. M. il Re.

S. A. R. il Duca d'Aosta, prese poste presso un inginocchiatoio parato in velluto nero a destra dell'altare maggiore ed assistette alle assoluzioni ed alla *Messa di Requie* celebrata dal Rev. Parroco Segantini.

Gli intervenuti presero posto nelle banchine appositamente costruite attorno al feretro.

Terminata alle 10 e tre quarti la cerimonia S. A. R. il Duca d'Aosta fu ossequiato dall'on. Carlo di Rudinì, dal conte Pietro e dalla famiglia assistite alla cerimonia dal coro.

Il Duca d'Aosta fece subito ritorno al Quirinale, ed il feretro seguito dai congiunti fu portato al Verano e seppellito nella tomba di famiglia.

Le condoglianze della Germania

Il Governo imperiale di Germania ed il Cancelliere principe di Bülow hanno fatto esprimere, a mezzo dell'Ambasciata di Germania a Roma, le loro condoglianze per la grave perdita che l'Italia ha subito con la morte del marchese Di Rudinì.

La stampa inglese.

(8) **Londra**, 10. — I giornali pubblicano articoli biografici sul marchese Di Rudinì.

L'articolo dello *Standard* termina così: L'Italia, perde nel marchese Di Rudinì uno dei suoi più grandi uomini politici. L'on. Di Rudinì durante la sua carriera fu un rappresentante nobile e convinto delle idee che sostenne sino dal suo primo ingresso nella vita politica.

La *Morning Post* dice che l'on. Di Rudinì è stato molto rispettato per la sua onestà.

Egli, grande proprietario fondiario, era completamente disinteressato. Fu un parlamentare di destra pieno di esperienza.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 10 contiene:

Legge concernente: Approvazione di maggiore assegnazione di L. 69,000 per le spese di adattamento e di arredamento del palazzo demaniale ad uso della Regia ambasciata in Berlino.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la specializzazione dei tenenti di vascello nei particolari servizi di artiglieria, materiale subacqueo ed elettrico.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (3ª dec., dal 21 al 31 luglio 1908).

Comunicati diramati e di cessazione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901, n. 198, sulla stampa periodica.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Regia marina — Il cap. medico Antonio Vaccari imbarca a Napoli sul pir. «Romanic» per Boston in servizio di emigrazione.

Movimenti: I capitani marcantili Gennaro Aprea dalla disponibilità al « San Giorgio » — Ugo Angrisani dalla dispon. all' « Italia » — Alberto Mele dal « Lampo » alla disponibilità.

I tenenti macchinisti Luigi Perperna dal « Dardo » all' « Lampo » — Luigi Molinari dalla disponibilità all' « Italia » — Luigi Parascandolo dalla dispon. alla « Pisa » — Enrico Malato dalla disponibilità al « San Giorgio ».

I maggiori commissari Luigi Iommetti da Capo sez. amministrazione Napoli al Dep. C. R. E. Napoli — Cesare Cecchi dalla Dir. commiss. Venezia al Dep. C. R. E. Venezia — Giovanni Politi dal Dep. C. R. E. Napoli alla Dir. commiss. Napoli — Vincenzo Nigro dalla Dir. commiss. Spezia a Capo sez. sussis. Napoli.

Il fl. maggiore commiss. Giulio Carone dal R. Istituto sup. di studi commerciali Roma alla Dir. commiss. Spezia.

I capitani commiss. Sergio Bertea dal Dep. C. R. E. Taranto alla Dir. commiss. Spezia — Pietro Ferri dal Dep. C. R. E. Venezia al Dep. C. R. E. Taranto — Ettore Grado dal Dep. C. R. E. Taranto al R. Ist. sup. di studi commerciali alla Giunta Ricez. Napoli — Pietro Boscolo dal Dep. C. R. E. Napoli alla Dir. panificio Spezia — Mario Gioffredo dalla Dir. panificio Napoli alla Dir. panificio Venezia — Carmine Flitti dalla Giunta Ricez. Napoli alla Dir. panificio Napoli.

I tenenti commiss. Luigi Amalotti dal Dep. C. R. E. Taranto al Dep. C. R. E. Venezia — Ettore Molcora dal R. Istit. sup. di studi commerciali alla Dir. panif. Taranto — Egisto Belloti dalla Dir. panificio Venezia alla Giunta Ricez. Napoli — Tgo Orsolano dalla Difesa Gaeta alla Dir. commiss. Napoli — Amedeo Landini dal R. Istituto sup. di studi commerciali alla Dir. commiss. Napoli — Eustilio Longobardi dal R. Istituto sup. di studi commerciali al Dep. C. R. E. Napoli.

I tenenti del Genio navale Raffaele Rossetti e Giovanni Calvi Parisetti sono promossi capitani.

Sbarca dalla r. nave « F. Gioia » il ten. medico Giovanni Milone sostituito dal pari grado Giuseppe Gragnano.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

(S) **Torino.** 10 — Il Consiglio provinciale ha rieletto a presidente l'on. Paolo Boselli.

(S) **Milano.** 10, ore 24 — Questa sera, alle 21, alla Camera del Lavoro, dopo un lungo discussione dei delegati della Associazione di miglioramento e residenza fra muratori, una delle più forti per numero di soci e per mezzi finanziari.

L'assemblea riceverà importanza dal fatto che dalla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno doveva risultare se nella Associazione prevalga la corrente riformista o quella rivoluzionaria.

Tre erano gli argomenti da discutersi: adesione alla Confederazione generale del lavoro; nomina dei delegati al prossimo Congresso di resistenza e deliberazione modificazioni allo statuto.

La discussione fu lunga ed animata. I riformisti riportarono vittoria su tutta la linea.

(S) **Milano.** 10, ore 24 — In vista dell'aggravarsi delle condizioni di pubblica sicurezza nel circondario di Gallarate, il prefetto Panizzardi ha deliberato l'invio nel detto Circondario di un rinforzo di carabinieri al comando del commissario Ettore Goffredo.

Varese. 10. — Nel paese di Induno Olona, ove si trova il 68° fanteria per i tiri di combattimento alla sagoma Mirlenti, egregio ufficiale, per rancori, il compatriota Vito di Lella, inferendogli tre coltellate al petto, alla spalla ed al viso.

Il ferito riuscì a gettare a terra e a trattenere l'aggressore, finchè sopraggiunsero altri soldati che lo trassero in arresto.

Sembra che il De Lella non sia ferito gravemente.

Il Graziani venne inviato alle carceri militari.

Milano, 10, ore 17,50. — Riaprendosi il Consiglio provinciale, il nuovo prefetto Panizzardi pronuncia un discorso di circostanza, promettendo il suo concorso per integrare le iniziative locali, curare la giustizia nell'Amministrazione. Furono rieletti all'unanimità a presidente il deputato Carmine, a vicepresidente a vice presidente il senatore Luigi Rossi, segretario avv. Degliocchi, vice segretario conte Negroni.

Accogliendo la proposta della Deputazione provinciale di Piacenza, fu deliberato di intitolare a Vittorio Emanuele III il ponte che sarà inaugurato nel Po in Piacenza.

Si è deciso a revisionare certo Antonio Bobbio di anni 74, ex-ufficiale, già agente della Casa ducale Visconti.

Mantova, 10 — Ieri nei locali della Confederazione provinciale socialista si sono convocati a Congresso i rappresentanti delle Leghe di resistenza del secondo mandamento per accordarsi sulla interpretazione del concordato di lavoro succeduto all'ultimo sciopero agrario.

Erano rappresentate una quarantina di Leghe circa, con 7 mila organizzati, e venne deliberato:

1. Di non uscire fuori dal significato intrinseco del concordato stesso.

2. Di rimettersi al regolamento che dovrà essere compilato dalle Commissioni arbitramentali.

3. Di considerare in genere quegli scioperi che non volessero osservare il patto firmato.

Nell'Italia Centrale.

(S) **Piacenza,** 10. Il sottosegret. di Stato, on. Sanarelli, accompagnato dagli onor. deputati Faelzi, Maurelli e Facchi, dal Prefetto e dal Questore, ha visitato oggi la Cattedra ambulante di agricoltura, la Federazione dei Consorzi agrari, la Società per le macchine agricole, la fabbrica di concimi chimici e la Cassa di risparmio popolare.

L'on. Sanarelli, salutato dalle autorità cittadine ripartiva alle ore 23.10 per Roma.

Ancona, 10. — E' fatto il processo contro i 43 soldati che, nel magazzino militare di Vasto, erano appropriati molti effetti di vestiario e li avevano spediti per pacco postale alle famiglie e agli amici.

Gli imputati erano tutti confessi, ma avevano escluso il previo concerto.

Il cittadino militare ha condannato 8 caporali 12 mesi di carcere, senza computare il sofferto, 5 soldati ad un anno di carcere computato il sofferto ed i recidivi Cacciotti e Gallo alla reclusione, il primo per 15 mesi ed il secondo per 18 mesi.

Ha ordinato la rimissione dal grado del caporale e l'immediato passaggio di tutti in compagnia di disciplina.

Ancona, 10 — Il piroscafo *Bulgaria* ha caricato 50 tonnellate d'acqua per Bari, in aggiunta ad altre 150 che ne aveva già caricate a Venezia.

Ascoli Piceno, 10. — Una forte grandinata e un vento furioso si rovesciarono sulle campagne vicine ad Ascoli e in alcuni punti distrussero completamente vasti vigneti e golenzi, producendo danni rilevantissimi.

Buona parte del raccolto dell'uva è perduto e se vivi sono gravemente danneggiate anche per l'anno venturo.

Livorno, 10, ore 20,15. — Nei pressi dell'Acqua della Salute si sono battuti alla sciabola il capitano delle truppe al Benadir, Ettore Ogliati Alberto Petri, già ufficiale di cavalleria e ora impiegato civile pure nella Colonia del Benadir.

La causa un diverbio con ritorno a via di fatto avvenuto otto mesi or sono al Benadir per questione di servizio.

Dopo dieci assalti cavallerateschi, in cui ambedue sono rimasti feriti al braccio e alla mano destra, gli avversari si sono rimpalmati.

Rimini, 10. — La *Società Milanese degli Alberghi* ha ottenuto la concessione, due anni fa, di esclusivo sfruttamento della riviera, e vi ha pensato tutti i grandi conforti di vita, innalzando costruzioni artistiche ed imponenti, organizzando concorsi, feste, conferenze, escursioni, spettacoli d'ogni genere.

Ora la nuova Società *Milanese* ha dotato la meravigliosa spiaggia del *Grand Hôtel di Rimini* ecc. vantanti in riva al mare e capace di 300 camere.

Costruzione in stile signorile con tutte le eleganze e dell'eleganza, con dei vasti saloni luminosi, sale di lettura e di scrittura di elegante semplicità, con tranquilli piccoli studi di lavoro, verande chiuse inghirlandate di rampicanti, questo *Hôtel* ha una grande terrazza che si apre sul mare ed è contornato da splendidi negozi di oggetti d'arte, mode, stoffe, uffici di cambio, e servizi di banca.

In facciata al *Grand Hôtel di Rimini*, sempre dipendente dalla Società e sotto la sua amministrazione c'è l'analogo *Palazzo-Kursaal*. Il *Lido Hôtel* è due volte fresche ed eleganti, completamente rimesse a nuovo.

Sulla vasta spiaggiata, che si stende lungo la marina, s'innalza il *Casino Kursaal* composto di sedici magnifiche sale per balli, lettura, concerti, cafè, *restaurant*, tutti luoghi che per la prossima fesce di Rimini, permettono di alleggiare i numerosi forestieri che verranno.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 10 ore 18. — Stamane alla stazione ferroviaria della Circumvesuviana, il treno proveniente da Torre Annunziata, alle ubocco dei *tunnel* presso la nostra stazione, ha investito un treno in partenza. Si sono avuti 50 feriti non gravi tra i viaggiatori.

Bari, 10. — Ieri furono scaricate 200 tonnellate d'acqua dal piroscafo « Iniziativa » ed altre 30 se ne scaricheranno prima della partenza del piroscafo.

L'ispettore generale della Direzione ferroviaria cav. Canonico è partito per Lecce per organizzare il servizio di trasporto da quell'acquedotto.

Vi sono stati fino a sabato e domenica, in vari Comuni a scesa una benefica pioggia che consente un po' di tregua.

(S) **Avellino** 10. Il Consiglio Provinciale riunito stamane in sessione ordinaria, riconfermato ad unanimità l'on. Francesco Tedesco all'ufficio di Presidente.

Nella Provincia Romana.

Due serate di beneficenza a Monteflascone.

Giovedì e sabato scorso nel teatro comunale di questa città già gremita di villeggianti, si sono dati due spettacoli di beneficenza per l'erigendo Asilo infantile, e ne farà parte del ricavato il locali scolastici il cui progetto ha avuto la sanzione del Ministero della P. I.

Il Comitato « pro Asilo » approfittando della presenza in città del cav. Franco Liberati, e della sua signora Lydia Rossi-Liberati, prima attrice giovane della Compagnia Novelli, del giovane Sergio Tofano, scrittore e nello stesso tempo attore, e del cav. Primavilli, pur esso villeggiante, ha con altri romani, e bravi dilettanti, organizzato due serate splendide, alle quali è accorsa la fin fleur della città e villeggiatura.

Con una verve insuperabile si è recitato: *Battaglia di dame, Chi sa il giuoco*, del Martini; *Bere a sfregare* del Castelnuovo; *Piccoli, Abbasso gli uomini*, monologo del Liberati, una fine di festa della serata è stata la rappresentazione dell'*Al nido*, un bozzetto drammatico, scritto per la circostanza, dal prof. Primavilli e recitato in modo insuperabile dal coniugi Liberati, dalla signora Tofano e dall'avv. Silveri. L'autore è stato applauditissimo. Il Comitato composto dalle signore Paterni, Antonelli, Rossi, Mimmi, Mauri, Pecorelli, Moretti, Santini, Pieri, Jacopini, Luciani, Castellani ecc. non poteva procurare mezzo più opportuno di svolgere i suoi intenti, coadiuvato dalla sig.na Catanzo, valente filodrammatica.

Vi hanno contribuito il Sindaco attuale, il cav. Rossi, assistente dell'Asilo e il prof. Festa, maestro di musica.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovie	oggi
Genova	agosto	16	—	—	1900
Venezia	»	38	9	20	400
Savona	»	14	—	—	330
Livorno	»	28	—	—	200
Spezia	»	—	—	—	120
Ancona	»	—	—	—	—

PER LA NAVIGAZIONE AEREA.

(S) **Londra,** 10. — La *Morning Post* ha da Washington: Si è costituita a Boston una compagnia di navigazione aerea, la quale dispone di un capitale di 10,000 lire sterline.

La Società ha preso il nume di « Aerial Navigation Company » e si propone di trasportare passeggeri e merci fra Boston e New York ed altre città.

I dirigibili che comporranno la flotta della Società non sono ancora costruiti.

(S) **Londra,** 10. — Il *Daily Chronicle* ha da Washington:

Il capitano Baldwin ha fatto ieri col suo dirigibile un'ascensione di mezz'ora ed è riuscito ad eseguire le condizioni stabilite dal Governo, che consistevano nel fare 16 miglia all'ora.

La velocità maggiore raggiunta sino ad ora è di quattordici miglia e mezzo (23 chilom.).

I fratelli Wright contano di prendere parte questa settimana alle prove indette dal Governo. Essi si servirano di un apparecchio superiore a quello che hanno esperimentato di recente in Francia.

(S) **Le Mans,** 10. Wright ha ripreso stasera, alle 6, gli esperimenti di aviazione dinanzi a un pubblico numeroso. La prima prova è fallita per una falsa manovra.

L'operaio che doveva mantenere l'apparecchio sulle rotaie al momento della partenza, non avendo dato a tempo l'opportuno colpo, l'ala destra si è piegata sul volano, l'apparecchio ha percorso 5 o 6 metri e poi si è fermato con una forte inclinazione.

Nel secondo tentativo l'apparecchio si è alzato a una dozzina di metri e ha percorso oltre duemento metri facendo anche una volteta.

Al secondo tentativo fatto quando l'ala aveva già imbrunito, Wright si è alzato a 15 metri e, fra gli applausi dello scarso pubblico che era rimasto, ha descritto in tutta due otto completi poi è disceso a terra ai piedi del suo apparecchio.

Questa prova ha durato un minuto. Fra i presenti si notavano Lavalette e Delagrange.

Esposizioni e Congressi

L'esposizione Torricelliana a Faenza.

Faenza, 10. — I padiglioni ideati dall'architetto cav. Boogi, uno dei più genitali disegnatori degli edifici per l'ammirando dell'Esposizione di Milano, sono quasi ultimati. Il giovane architetto concittadino Drei sta dando gli ultimi tocchi alle grandi figure in bassorilievo, rappresentanti l'arte e il lavoro, che adornano i due grandi pilastri dell'ingresso centrale.

Il padiglione dei festeggiamenti, grandiosa costruzione in cemento armato, ad emicielo, capace di è capace di ben duemila persone. A destra ed a sinistra i padiglioni simmetrici della Ceramica, l'uno, e l'altro della Ebanisteria e farro battuto; la loro fronte ricorda l'architettura del Rinascimento centrale e la loro decorazione prende motivi dalle maioliche, l'arte tradizionale cittadina. Sui dinegni del Boogi anche i lavori forzosi costruiti dalla Ditta Gino Lorini e C. di Milano, che ha pienamente soddisfatto.

Dietro il salone dei festeggiamenti si stende il vasto piazzale destinato alle riunioni serali, fiancheggiato dai chiocchi dell'Apicoltura, del Comitato e dal Villino-Restaurant.

Di fronte v'ha una bella fontana dalla quale si innalza la colossale barometrica ad acqua, una delle curiosità dell'Esposizione che ricorda e commemora la celebre esperienza del Torricelli.

Cinto dai lunghi padiglioni della mostra Agraria, vicino ponte il vasto giardino destinato alle mostre di Floricoltura e Orticoltura nel cui centro nel mezzo di una coltivazione di tabacco si innalza il chiosco della Direzione generale della Esposizione.

Altro giardino ed altri padiglioni vengono in questi giorni febbrilmente approntati nel vasto cortile a sinistra del padiglione centrale, luogo ove propriamente Minardi e Cavina, pittori sempre alla fiorcoltura ed orticoltura e alla carromeria.

Anche i padiglioni dell'ebanisteria Comalini, che raggiungono i padiglioni dell'arch. Boogi alla I Mostra biennale d'arte, destinati all'esposizione dei lavori femminili ed alla Mostra fotografica, sono quasi ultimati e si presentano vasti e bene illuminati.

Speciale interessamento e ammirazione meritano poi i locali della Mostra biennale d'arte che hanno luogo nell'ex-convento di S. Maglorio.

Il piano superiore del vasto monastero è stato completamente trasformato: ampi saloni illuminati da lucernari si sono sostituiti ai luoghi corridoi dancheggiati dalle celle, ed il valente pittore Chini di Firenze attende colla sua meravigliosa e geniale rapidità alla decorazione.

ECONOMIA E STATISTICA.

La fortuna rurale in Egitto.

Il dottor A. Eid pubblica un interessante libro sulla fortuna immobiliare in Egitto, pesso eminentemente agricolo, che potrebbe diventare proprietà mercè della nostra produzione di cotone, del *tunnel* presso la nostra stazione, ha investito un treno in partenza. Si sono avuti 50 feriti non gravi tra i viaggiatori.

Bari, 10. — Ieri furono scaricate 200 tonnellate d'acqua dal piroscafo « Iniziativa » ed altre 30 se ne scaricheranno prima della partenza del piroscafo.

L'ispettore generale della Direzione ferroviaria cav. Canonico è partito per Lecce per organizzare il servizio di trasporto da quell'acquedotto.

Vi sono stati fino a sabato e domenica, in vari Comuni a scesa una benefica pioggia che consente un po' di tregua.

(S) **Avellino** 10. Il Consiglio Provinciale riunito stamane in sessione ordinaria, riconfermato ad unanimità l'on. Francesco Tedesco all'ufficio di Presidente.

Nella Provincia Romana.

Due serate di beneficenza a Monteflascone.

Giovedì e sabato scorso nel teatro comunale di questa città già gremita di villeggianti, si sono dati due spettacoli di beneficenza per l'erigendo Asilo infantile, e ne farà parte del ricavato i locali scolastici il cui progetto ha avuto la sanzione del Ministero della P. I.

Il Comitato « pro Asilo » approfittando della presenza in città del cav. Franco Liberati, e della sua signora Lydia Rossi-Liberati, prima attrice giovane della Compagnia Novelli, del giovane Sergio Tofano, scrittore e nello stesso tempo attore, e del cav. Primavilli, pur esso villeggiante, ha con altri romani, e bravi dilettanti, organizzato due serate splendide, alle quali è accorsa la fin fleur della città e villeggiatura.

Con una verve insuperabile si è recitato: *Battaglia di dame, Chi sa il giuoco*, del Martini; *Bere a sfregare* del Castelnuovo; *Piccoli, Abbasso gli uomini*, monologo del Liberati, una fine di festa della serata è stata la rappresentazione dell'*Al nido*, un bozzetto drammatico, scritto per la circostanza, dal prof. Primavilli e recitato in modo insuperabile dai coniugi Liberati, dalla signora Tofano e dall'avv. Silveri. L'autore è stato applauditissimo. Il Comitato composto dalle signore Paterni, Antonelli, Rossi, Mimmi, Mauri, Pecorelli, Moretti, Santini, Pieri, Jacopini, Luciani, Castellani ecc. non poteva procurare mezzo più opportuno di svolgere i suoi intenti, coadiuvato dalla sig.na Catanzo, valente filodrammatica.

Vi hanno contribuito il Sindaco attuale, il cav. Rossi, assistente dell'Asilo e il prof. Festa, maestro di musica.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovie	oggi
Genova	agosto	16	—	—	1900
Venezia	»	38	9	20	400
Savona	»	14	—	—	330
Livorno	»	28	—	—	200
Spezia	»	—	—	—	120
Ancona	»	—	—	—	—

PER LA NAVIGAZIONE AEREA.

(S) **Londra,** 10. — La *Morning Post* ha da Washington: Si è costituita a Boston una compagnia di navigazione aerea, la quale dispone di un capitale di 10,000 lire sterline.

La Società ha preso il nume di « Aerial Navigation Company » e si propone di trasportare passeggeri e merci fra Boston e New York ed altre città.

I dirigibili che comporranno la flotta della Società non sono ancora costruiti.

(S) **Londra,** 10. — Il *Daily Chronicle* ha da Washington:

Il capitano Baldwin ha fatto ieri col suo dirigibile un'ascensione di mezz'ora ed è riuscito ad eseguire le condizioni stabilite dal Governo, che consistevano nel fare 16 miglia all'ora.

La velocità maggiore raggiunta sino ad ora è di quattordici miglia e mezzo (23 chilom.).

I fratelli Wright contano di prendere parte questa settimana alle prove indette dal Governo. Essi si servirano di un apparecchio superiore a quello che hanno esperimentato di recente in Francia.

(S) **Le Mans,** 10. Wright ha ripreso stasera, alle 6, gli esperimenti di aviazione dinanzi a un pubblico numeroso. La prima prova è fallita per una falsa manovra.

L'operaio che doveva mantenere l'apparecchio sulle rotaie al momento della partenza, non avendo dato a tempo l'opportuno colpo, l'ala destra si è piegata sul volano, l'apparecchio ha percorso 5 o 6 metri e poi si è fermato con una forte inclinazione.

Nel secondo tentativo l'apparecchio si è alzato a una dozzina di metri e ha percorso oltre duemento metri facendo anche una volteta.

Al secondo tentativo fatto quando l'ala aveva già imbrunito, Wright si è alzato a 15 metri e, fra gli applausi dello scarso pubblico che era rimasto, ha descritto in tutta due otto completi poi è disceso a terra ai piedi del suo apparecchio.

Questa prova ha durato un minuto. Fra i presenti si notavano Lavalette e Delagrange.

Esposizioni e Congressi

L'esposizione Torricelliana a Faenza.

Faenza, 10. — I padiglioni ideati dall'architetto cav. Boogi, uno dei più genitali disegnatori degli edifici per l'ammirando dell'Esposizione di Milano, sono quasi ultimati. Il giovane architetto concittadino Drei sta dando gli ultimi tocchi alle grandi figure in bassorilievo, rappresentanti l'arte e il lavoro, che adornano i due grandi pilastri dell'ingresso centrale.

Il padiglione dei festeggiamenti, grandiosa costruzione in cemento armato, ad emicielo, capace di è capace di ben duemila persone. A destra ed a sinistra i padiglioni simmetrici della Ceramica, l'uno, e l'altro della Ebanisteria e farro battuto; la loro fronte ricorda l'architettura del Rinascimento centrale e la loro decorazione prende motivi dalle maioliche, l'arte tradizionale cittadina. Sui dinegni del Boogi anche i lavori forzosi costruiti dalla Ditta Gino Lorini e C. di Milano, che ha pienamente soddisfatto.

Dietro il salone dei festeggiamenti si stende il vasto piazzale destinato alle riunioni serali, fiancheggiato dai chiocchi dell'Apicoltura, del Comitato e dal Villino-Restaurant.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — La nuova opera del maestro Edoardo Mascheroni intitolata *La Perugina*, su libretto di Luigi Illica, verrà posta in iscena nell'inverno prossimo al S. Carlo di Napoli, protagoniste la signorina Piuto. Il maestro è ora intento ad terminarvare la terza atto della *Perugina*. Gli altri tre atti furono già consegnati per la composizione alla Casa Ricordi. Il ritardo del compimento del terzo atto è dovuto ad alcune modificazioni introdotte dopo che il maestro ebbe sentito l'opera intera.

Il comm. Florio intende organizzare come hanno fatto i giornali *Commedia* e *Musica* di Parigi, un grande concorso fra i giovani italiani, per la scelta delle migliori voci di tenore. Ai vincitori del concorso saranno dati premi e sarà assicurato un eccellente insegnamento gratuito.

Si assicura che il maestro Pizzetti (Ildebrando da Parma) abbia terminato di comporre la musica per *I pastori*, una delle più note liriche del D'Annunzio.

— Il medesimo maestro porrà termine in autunno alla sua nuova opera *Fedra* su libretto suo e di Mario Silvani.

— Un dispaccio da Filadelfia annuzia l'arrivo del monumento a Giuseppe Verdi, regalato dalla colonia italiana a quella città.

La statua, che è opera di Ettore Ferrari, era rinchiusa in otto casse del peso di sette tonnellate.

Sarà posso il secondo monumento che la colonia italiana regala alla città di Filadelfia. Nel 1876 fu infatti regalata la statua di Colombo che sorge sul Belmont Driva.

Tutti i giornali della città si mostrano entusiasti del nuovo dono della colonia italiana.

Il corrispondente londinese del *New York Herald* ha avuto un'intervista colla cantante signora Melba.

Richiesta della sua opinione circa la signora Tetrazzini e il tenore Carnso e alcuni altri grandi cantanti di opera, la prima donna ha risposto che sarebbe stato sconveniente per lei tanto il lodare che il criticare gente della sua stessa professione.

Lasciò ciò, essa ha detto, ai vostri lungo-chiamati critici.

Novità, varietà ed annedoti.

I fatti di Palermo del 1866 e la morte del maggiore Fiastri.

Nel cero di rimpianti e ricordi che una tomba disciplinare ci ora ha destato, tutti diedero large parte agli avvenimenti salienti alla sommossa barbonica del settembre 1866, nei quali l'energia ed il senno del Sindaco di Palermo, l'allora giovanissimo marchese Di Rudinì, seppero largo campo di rifulgere facendo in lui presentire il fatuo nomo di Governo. Non sarà quindi discaro ai lettori di rammentare in parte avuta nello svolgimento in quella dolorosa contingenza e soprattutto valoroso che aventuratamente vi lasciò la vita: il maggiore Fiastri.

Il moto insurrezionale di Palermo era temuto e previsto nè è il caso qui di giudicare se al primo scoppio della rivolta altri capi del Governo o del Presidio militare avrebbero potuto, con l'esercizio della forza e colla savia linea del comando, evitare non dei più dolorosi incidenti, che abbiano ratrissato il periodo dell'unità italiana.

Era Prefetto il sen. Torelli, aveva il comando della guarnigione nazionale Bellucci Sforza e quello della guardia nazionale Bellucci Sforza, quale stato maggiore Bertolami e Capitanio, aiutante di campo, Alfredo Carbognano e Corisaldesi Alfredo Ferdinando, con 2° Guido Corsini Birro Alonso alloggiato con Ruggeri Francesco.

Nati e morti denunziati in 7 e 8 Agosto 1908.
Nati 54 compresi i nati morti.
Morti 36 dei quali 8 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Cristofori Margherita fu Carlo Nicolò 24 nub.
Lepri Candida fu Luigi Roma di nel Garroni.
Dore Palmeria di agente Ferroviario 34 nub. Pepe.
Silenzi Carlo Giuseppe di Giovanni Pesaro di Rom. celi.
Serri Antonietta di Pietro Roma 7 m. celi.
Somma Elisa di Giovanni Bianconero 22.
Paolucci Nazzarena fu Francesco Tolentino 81 ved. Amadio.
Alla Angelo fu Francesco Roma 72 ved. celi.
Galli Adolfo fu Desiderio Rimini 4a con.
Colombi Ercole fu Antonio Roma 66 maritato con.
Tomassini Pietro fu Giuseppe Frosi 7 celi. con.
Fiocconi Fanst na fu Domenico Frosi 42 con. Pietrattini.
Cortigiani Angelo fu Carlo Montorio 68 cel. Alberti.
Nicolai Ingegn fu Domenico Mat. 77 ved. Romili.
Gozzi Francesco di Pietro Bari 27 celi. cel.
Antonelli Francesco fu Giovanni Roma 18 celi.
Ferrara Domenica fu Giuseppe Rivindolo 55 con.
Campiglia Enrico fu Filippo Pausoli 34 sarto. con.
Giovannelli Gallo di Giulio Zecca, la medaglia d'argento *Senemerenti*.

— Ieri alle 17 S. E. il card. Merry del Val Segretario di Stato, si è recato in automobile a Castelgandolfo, ove si trasferirà in villeggiatura al Palazzo Pontificio.

S. E. era accompagnato dal suo sostituto monsignor Angelo Dandini.

Durante la villeggiatura del cardinale gli affari della segreteria saranno diretti da mons. Canali che ieri sera stessa fece ritorno in Roma.

A S. Paolo. — Nella cosro della Messa solenne del Carmelo, domenica decorsa ebbe luogo una processione, alla quale, oltre all'Arciconfraternita del Carmine, presero parte numerosissime altre Associazioni colle rispettive bandiere.

Consiglio provinciale. — L' adunanza del Consiglio Provinciale che doveva aver luogo il 15 del mese corrente è stata differita a numero legale fu rimandata a giorno da destinarsi.

E i mercati? — La Giunta municipale Cruciani-Alibrandi, nella seduta del 3 febbraio 1904, mossa dalla necessità di esaminare tutte le questioni relative ai pubblici mercati per raggiungere un assetto razionale e definitivo dei medesimi in relazione alle funzioni economiche e commerciali che hanno colla città e alle condizioni igieniche cui debbono rispondere, dava incarico ad una Commissione composta dell'assessore Galvati, dei consiglieri Balleri, Caretti, Jacovacci, Cocchini e Sestini di compiere gli studi necessari. La Commissione, infatti, il 20 gennaio

Il terzo premio di 200 lire è stato vinto dal cavallo *Galeaff* di proprietà del cav. Siarita.

Nella quarta categoria, alla gara di elevazione il primo premio, dono della Patronesse, è stato vinto dal cavallo *Gramignon*, proprietario Giovanni Carolina Bianchetti.

Il secondo premio, medaglia dell'Associazione Nazionale pel movimento dei forestieri, è stato vinto dal cavallo *Oreste*, proprietario Malfatti, montato da Trisino.

L'altezza superata oggi è stata di m. 2.

Le medaglie d'oro, concesse dal Ministero di Agricoltura ai cavalli italiani meglio classificati nella prima e nella seconda categoria, sono state assegnate rispettivamente al tenente Barbarisi col cavallo *Mab*.

I cavalli vincitori sono stati molto applauditi. Si è chiuso così il concorso che ha avuto esito brillantissimo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 11 Agosto 1908 - S. Radegonda
Leva il sole alle 5.14 m. - Tramonta alle 7.15 s.
Leva la Luna alle 7.13 s. - Tramonta alle 2.48 m.
L'Ave Maria sacca alle ore 7.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 10 Agosto 1908 - alle ore 16

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
---	---		---	---	---
Bircmorgre	15.5	nebbioso	Nizza	22.5	sereno
Amburgo	17.2	1/2 coper.	Odessa	12.1	sereno
Vienna	13.8	coperto	Costantin.	24.8	3/4 coper.
Madrid	12.2	sereno	Malta		
Parigi	15.9	sereno	Atene	21.5	1/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. mattina	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	22.4	sereno	calmo	28.4	21.4
Torino	17.4	sereno	—	29.3	16.8
Milano	20.0	1/4 coperto	—	32.3	17.4
Venezia	21.9	1/4 coperto	calmo	28.4	20.3
Bologna	21.0	sereno	—	28.3	16.0
Firenze	—	—	—	—	—
Ancona	24.6	1/4 coperto	mosso	28.3	18.0
Firenze	18.8	sereno	—	30.3	18.0
ROMA	20.2	sereno	—	29.2	18.2
Bari	21.5	1/4 coperto	mosso	24.4	20.0
Napoli	21.6	sereno	calmo	24.7	20.4
Cagliano	24.4	coperto	—	26.0	18.2
Tirolo	17.6	coperto	—	30.2	15.5
Palermo	24.6	sereno	calmo	28.0	21.0
Messina	23.6	1/2 coperto	calmo	26.2	18.4
Cagliari	22.6	sereno	legg. mosso	31.6	15.5

Probabilità: venti moderati o forti intorno a nord prevalentemente sull'Italia superiore; cielo tendente al sereno; pranzo generalmente mosso. Sono agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0° alle ore 7 m. 7.7 mm. della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 759.3. Termometro centig. **massima 29.7 minima 18.2.**
Umidità relativa di mezzanotte 2.97. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Chiave diplomatica.

Ugno fratto vuol le sue stagioni

Spiegazione del passatempo precedente:

SOLE - SOLINO - SOLONE

STATO CIVILE.

MATRIMONI nel 7 Agosto 1908.

Baracco Giovanni di Pietro Roma 24 celi. con Ginelli Amelia
Bruni Luigi sellaro, con Carletti Angela
Zolla Alfredo legalibri, con Mordetti Anna
Damiani Giova. di orafo, con Ferrazzoni Margherita
Iosa Giovanni stagnaro, con Gentili Aldemira
Galli Gaetano pensionato, con Bianchi Virginia
Lancetti Gaetano impiegato, con Amadei Margherita
Corisaldesi Alfredo ferroviere, con 2° Guido Corsini
Birro Alonso alloggiato, con Ruggeri Francesco

Morti.

Cristofori Margherita fu Carlo Nicolò 24 nub.
Lepri Candida fu Luigi Roma di nel Garroni.
Dore Palmeria di agente Ferroviario 34 nub. Pepe.
Silenzi Carlo Giuseppe di Giovanni Pesaro di Rom. celi.
Serri Antonietta di Pietro Roma 7 m. celi.
Somma Elisa di Giovanni Bianconero 22.
Paolucci Nazzarena fu Francesco Tolentino 81 ved. Amadio.
Alla Angelo fu Francesco Roma 72 ved. celi.
Galli Adolfo fu Desiderio Rimini 4a con.
Colombi Ercole fu Antonio Roma 66 maritato con.
Tomassini Pietro fu Giuseppe Frosi 7 celi. con.
Fiocconi Fanst na fu Domenico Frosi 42 con. Pietrattini.
Cortigiani Angelo fu Carlo Montorio 68 cel. Alberti.
Nicolai Ingegn fu Domenico Mat. 77 ved. Romili.
Gozzi Francesco di Pietro Bari 27 celi. cel.
Antonelli Francesco fu Giovanni Roma 18 celi.
Ferrara Domenica fu Giuseppe Rivindolo 55 con.
Campiglia Enrico fu Filippo Pausoli 34 sarto. con.
Giovannelli Gallo di Giulio Zecca, la medaglia d'argento *Senemerenti*.

— Ieri alle 17 S. E. il card. Merry del Val Segretario di Stato, si è recato in automobile a Castelgandolfo, ove si trasferirà in villeggiatura al Palazzo Pontificio.

S. E. era accompagnato dal suo sostituto monsignor Angelo Dandini.

Durante la villeggiatura del cardinale gli affari della segreteria saranno diretti da mons. Canali che ieri sera stessa fece ritorno in Roma.

A S. Paolo. — Nella cosro della Messa solenne del Carmelo, domenica decorsa ebbe luogo una processione, alla quale, oltre all'Arciconfraternita del Carmine, presero parte numerosissime altre Associazioni colle rispettive bandiere.

Consiglio provinciale. — L' adunanza del Consiglio Provinciale che doveva aver luogo il 15 del mese corrente è stata differita a numero legale fu rimandata a giorno da destinarsi.

E i mercati? — La Giunta municipale Cruciani-Alibrandi, nella seduta del 3 febbraio 1904, mossa dalla necessità di esaminare tutte le questioni relative ai pubblici mercati per raggiungere un assetto razionale e definitivo dei medesimi in relazione alle funzioni economiche e commerciali che hanno colla città e alle condizioni igieniche cui debbono rispondere, dava incarico ad una Commissione composta dell'assessore Galvati, dei consiglieri Balleri, Caretti, Jacovacci, Cocchini e Sestini di compiere gli studi necessari. La Commissione, infatti, il 20 gennaio

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Di Pietro Paolo Pompili.

D. Camillo Rospigliosi comandante la guardia nobile pontificia, il barone Schoenberg cameriere segreto di numero e mons. Rubian, arcivescovo titolare di Amasea ed aiutante.

— Il Papa, in occasione della ricorrenza della sua incoronazione ha nominato il conte Stanislao Muccioli es

1906 presentava un' accurata relazione del comm. Soderini, che la Giunta del tempo faceva propria e che il Consiglio comunale approvava nel marzo 1906 autorizzando l'Amm. a dare esecuzione alle ingiute proposte.

Così si stabiliva la trasformazione dell'attuale mercato centrale degli erbaggi e delle frutta in due nuovi mercati, uno destinato alla vendita all'ingrosso del pesce in sostituzione di quello di via San Teodoro, riconosciuto insufficiente e non rispondente alle condizioni igieniche necessarie, l'altro destinato ai polli, abbacchi, uova, funghi ecc. per i quali non si ha attualmente un apposito luogo di vendita.

Si stabiliva inoltre l'adattamento a mercato centrale degli erbaggi e delle frutta con la costruzione dei locali di deposito, dell'area posta al Viale del Re, già adibita allo stesso uso dalla Società Orto-Agricola e della quale in seguito il Consiglio comunale autorizzava l'acquisto.

Quanto ai mercati di rivendita, la Commissione, esternando in massima il desiderio di una graduale trasformazione dei medesimi, in modo che fossero esercitati in località coperte o semicoperte nella stessa attuale ubicazione o nelle adiacenze, limitava intanto le sue proposte alla costruzione, in via di esperimento, di due mercati, uno dei quali nell'area posta di fronte all'attuale mercato degli erbaggi, limitato dalle vie Bixio, Emanuele Filiberto e Conte Verde e l'altro nella piazza Guglielmo Pepe. Infine deliberava la costruzione di un mercato per la vendita dei fiori in piazza della Pilotta.

Insieme la Commissione formulava uno studio completo per la sistemazione di tutti i mercati di rivendita, curando che potessero essere costruiti in guisa da non raggiungere una cifra troppo elevata; e all'uopo faceva lo apprezzamento dell'ufficio tecnico progetti concreti, che potevano servire da guida per qualsiasi ingrata sorpresa, specie per quanto riguardava gli oneri finanziari. Secondo gli studi fatti il costo di ciascun mercato sarebbe stato di L. 50.000, occorrendo per ognuno 1000 mq. di area coperta al prezzo unitario di Lire 50 al mq.

Questa specie di Piano Regolatore del mercati comprendeva la sistemazione dei mercati attuali in Piazza Campo dei Fiori, Madonna dei Monti, Via Candia, Largo Via Leopardi, Piazza del Lavatore, Piazza Monte d'Oro, Piazza Navona, Piazza S. Cosimato, Piazza dei Carchi, Piazza del Pianto, Piazza delle Copelle, e la costruzione di nuovi mercati al Lungotevere Aventino, Piazza Salvatore in Lauro, Piazza Romana, Piazza del Risorgimento, Piazza dei Quiriti, Via della Mura, ecc. ecc.

Per far fronte alla trasformazione dell'attuale mercato degli erbaggi, all'adattamento dell'area si Viale del Re e alla costruzione dei due mercati di rivendita di pesce e Trigliene Pepe e di via Bixio si preventivava una spesa di L. 350 mila alla quale si sarebbe provveduto per L. 100 mila con i residui disponibili del 1905 e con lo stanziamento all'art. 111 del bilancio 1906 e per L. 450 mila con cinque stanziamenti di L. 90 mila ciascuno, negli esercizi 1907 e seg.

Per gli altri mercati di rivendita la Giunta Cruciani-Alibrandi ottenuta la concessione di un milione di lire coll'ultima legge per Roma.

L'Amm. Cruciani-Alibrandi aveva quindi provveduto completamente alla soluzione del problema affrontando i progetti e procurando i fondi necessari per la loro attuazione. Ma al corpo elettorale parve che l'Amm. passata non curasse abbastanza la questione ed è ben avvenuto a cura delle ultime elezioni i bloccardi presero il suo posto. Si erano versati fiumi d'inchiostro per assicurare la cittadinanza che il primo pensiero del blocco sarebbe stato quello di risolvere il problema delle pigioni e dei viveri, sicchè tutti si aspettavano di vedere iniziare un'azione vigorosa e risolutiva a tale scopo.

Invece che cosa è avvenuto?

Che i progetti concreti furono messi da parte, tanto per fare qualche cosa di diverso dai precedenti, e con il sistema delle economie da fame invece di una spesa complessiva di più di 1000.000 lire si proponeva una spesa di 3 milioni, stornando a tale uopo 2 milioni dal prestito di 15 milioni della legge per Roma. Non fu che male: almeno si fosse fatto qualche cosa di pratico. E trascorso già un anno e le Commissioni studiano, studiano sempre! Così si è verificato questo fatto: che mentre la pausa Amm. avrebbe a quest'ora risoluto il problema e Roma avrebbe sistemato una buona volta tale servizio in modo conveniente e soddisfacente — è bene notare tale proposito che della Commissione del 1904 facevano parte due assessori bloccardi il Ballori ed il Carosi — oggi siamo sempre alle condizioni di prima e chi sa per quanto tempo ancora dovremo rimanervi, nell'attesa che il blocco si decida a fare qualche cosa!

Via la parola ha ben ragione di essere soddisfatta, anche per questa parte, della solerzia dei bloccardi!

E dire che si trattava di una questione che coinvolgeva nel capitale del loro programma elettorale! Francamente c'è da compiacersi del cambio! Ma è stato bene che la folla dei moderni tribuni fosse sottoposta alla prova dei fatti. L'opera loro non poteva riuscire più negativa

La folla a Ladispoli. — Davvero straordinario è il concorso di gente che si reca in questa graziosa e ridente località, specialmente si affluisce dalle 5 alle 8 mila persone, raggiungendo nei giorni festivi il numero di 10 mila!

Ciò prova che detta stazione balneare è il grazioso ritrovo del romani e che ognuno sente il bisogno di poter fare i bagni di mare senza allontanarsi da Roma.

Il comizio per i condannati di piazza del Gesù. — Indetto dalle associazioni repubblicane e sindacaliste sabbe luogo ieri, alle 16, alla Casa del Popolo un comizio di protesta contro le recenti condanne per i fatti di piazza del Gesù.

Ci intervennero parecchie centinaia di persone. Parlarono Canali dei sindacalisti, Lavv. Mandaleri per i repubblicani, Cencarelli per gli anarchici, tutti scagliandosi contro la sentenza.

Si concluse col votare un ordine del giorno nel quale è detto che il proletariato di Roma non cesserà dall'agitarsi fino a che i condannati non siano ridonati alla libertà e si invitano i consenzienti a venire in soccorso alle vittime.

Nessun incidente.

CERCO per i mesi di settembre ed ottobre, in casa prossima al Teatro Nazionale, una camera ed un salotto con diritto ai servizi della cucina.

Mandare proposte: *P. C.* Amministrazione del « Popolo Romano ».

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-27 - Ammin. 12-34

Omicida che si costituisce. — Ieri, verso le 11, si presentava all'ufficio del Commissariato del Viminale un individuo che disse chiamarsi Galleti Giuseppe, dichiarandosi autore del ferimento seguito da morte in persona di Notari Giuseppe, avvenuto il 5 corr.

Siccome il Galleti era effettivamente ricercato per tale reato, fu dichiarato in arresto.

Primo pensiero di costui fu quello alle carceri di Regina Coeli, fu fatto medicare a S. Antonio di due ferite, una alla mano, l'altra al braccio destro giudicate guaribili in 6 giorni.

Due pugilerici in fiamme — Ieri verso le 5.30 il capo posto della caserma delle guardie di città a S. Andrea delle Fratte avvertì che su di un tram si sprigionava da una delle fiancate del suo piano occupato dalla Brigata Cannitelli.

Reazioni prontamente le camerata potè constatare che due pugilerici avevano preso fuoco.

Chiamati i vigili, questi con breve getto d'acqua spensero il lieviasimo incendio. Il danno è insignificante.

Ignorasi la causa che può avere cagionato il fuoco.

Incendio. — Ieri, alle 14.30, si sviluppò un incendio nella casa in via Veltarno 22 di proprietà del cav. Vincenzo Fasce. Non si sa come, presero fuoco alcune canne, che servano servito al trasporto dei mobili di un nuovo inquilino, l'avv. Romolo Scarpati, proveniente da Parigi, e che erano state depositate nella tromba della scala. Le fiamme si propagarono alle porte degli appartamenti del mezzanino e del primo piano si di comunicarono agli apparati della luce elettrica.

Grande fu lo spavento degli inquilini, perchè il fuoco minacciava di propagarsi agli altri appartamenti.

Il pronto intervento dei vigili valse a scongiurare il pericolo. L'incendio fu limitato e quindi spento. I danni sono ingenti. Un gli spettò il signor Dini Vermiglio di anni 24 abitante nella stessa casa su di una scala a piccli cadde, procurandosi varie contusioni giudicate a 8. Antonio guaribili in 10 giorni.

L'arresto di una ladra di gioie. — Ieri mattina, nell'esercizio di Vezzaghi Giacomo al Corso, via Fea, 36, si presentò una signora, elegantemente vestita di nero.

Disse di volere acquistare alcune gioie.

Il figlio del proprietario, Dallio, espose subito su di un banco spille, anelli, orologi e catene d'oro.

La signora mentre il Vezzaghi disponeva gli oggetti sul banco, potè con grande naturalezza impossessarsi di cinolo sopra una spilla.

Dopo qualche minuto, disse che sarebbe tornata più tardi, e, presa la borsetta e la spilla che ere sotto, se ne andò.

Il Vezzaghi, dopo che la sconosciuta fu uscita di negozio, si avvide della mancanza di una spilla e di corsa raggiunse la signora in Piazza San Luigi de' Francesi e la pregò di tornare con lui in negozio.

La sconosciuta, benchè a malincuore, dovette seguirlo. Appena arrivata nel negozio, disse il Vezzaghi che dava l'ordine ad un giovane di andare a chiamare le guardie.

Allora la donna si mise a piangere ed a scongiurare l'ordine di non rovinarla. Intanto lasciava cadere in terra la spilla.

Sopraggiunte la guardia di città, Gilberto Giuseppe, la donna fu accompagnata al Commissariato di S. Eustachio.

Quivi fu identificata per Militani Luisa in Lorenzini, di anni 34, abitante in via Principe Amedeo 138.

Indosso le furono rinvenuti due paia di orecchini, del valore di lire 600, che le erano stati consegnati da una signora per venderli.

Fu tuttavia alla Mantellista.

Il solito sbagio — Il direttore del Bar Esquilino, Moroni Giuseppe di anni 50, ieri, nella sua abitazione, riceveva per sbaglio in una tazza di brodo una soluzione di sublimato, credendola acqua.

Dopo aver bevuto, fu preso da fortissimi dolori. A S. Giacomo, dopo le cure del caso, fu trattenuto in osservazione.

Le conseguenze di una risa. — L'altra notte fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito il carrettiere Zambinachi Bonfiglio, d'a. 32, ab. in piazza S. Cosimato 10. Egli era stato ferito al ciglio ed al torace. I sanitari lo giudicarono guaribile 15 giorni.

Lo Zambinachi alla guardia di servizio all'ospedale si limitò a dire che poco prima nei pressi di Porta Cavalleggeri, in seguito a una rissa di brodo una soluzione di sublimato, credendola acqua.

Investimenti — Il dalmeszettiene Bernardini Primo, abitante in via della Fressa 22, alle 11,30 di ieri, in via Tomacelli, mentre spiegava un carretino carico di fiaschi, fu urtato da una vettura pubblica che si allontanò rapidamente.

Il Bernardini fu colpito al petto da una staagga del carrettino.

A S. Giacomo il dott. Raimoldi, dopo apprestate le cure del caso al Bernardini, lo trattenne in osservazione.

— Il ragazzo Albi Giovanni, di anni 7, abit. in via Flaminia 128, ieri mattina, alle 8,30, nei pressi della sua abitazione, fu investito dall'automobile pubblica n. 3.

Il povertino riportò la frattura del femore destro e ferite lacero-contuse alla tempia destra.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, il dott. Raimoldi lo giudicò guaribile in 30 giorni.

Tra padrone e operaio — Ieri alle 10, nei pressi di porta Castello, il fabbricente di tasti per forme, in volto dal Tre pone, Ferdinando, vedendo un suo operaio, del quale dice di non ricordare il nome, che percuoteva la moglie, accorreva per sedare la lite.

L'operaio però, mal sopgliendo l'intervento del padrone, cavò di tasca il coltello e lo ferì leggermente alla gamba destra.

Il Pieiri allora, per reagire l'attenzione delle guardie, esplose in aria due colpi di rivoltella.

L'operaio si diede alla fuga e il Pieiri pure si allontanò. Così quando alcuni agenti del Commissariato di Borgo intervennero sul posto, non trovarono più alcuno.

La Questura ha iniziato le indagini per accertare i fatti ed identificare il feritore.

Il trincetto del calzolaio — L'altra sera alle 22, in una pubblica via della frazione Magliana, presso Campagnano, il contadino Marchetti Romolo di anni 20, venuto a litigare per vecchi rancori col calzolaio Selli Pasquale, fu dallo stesso ferito all'addome con un colpo di trincetto.

Trasportato al civico ospedale ieri alle 10 cessava di vivere.

Il Selli è latitante.

Tentati suicidi. — Ieri sera alle 19, nella tenuta Torre, fuori porta Maggiore 3, Amalia Lusia di 25 anni, moglie ad Enrico Angelini di anni 62, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella alla regione sopraorbitaria destra. Dallo stesso ferito fu accompagnata al civico ospedale di S. Antonio, ove fu trattenuta in osservazione. Non volle specificare le cause per le quali s'induisse al triste passo.

— La ragazza Gingiandi Velia di anni 21, ab. in via Ottaviano 60, ieri alle 17, nella sua abitazione ingoiò una pastiglia di sublimato.

Fu subito diretto i medici, dopo le consuete lavanda dello stomaco, si riservarono il giudizio.

Avvelenato dai funghi — Il carrettiere Luigi Lucarelli di anni 36, abitante in via dei Latini 4, ieri, dopo aver mangiato un piatto di funghi nell'osseria di Primo Pucci in via degli Equi, fu colto da forti dolori addominali.

A S. Antonio i medici riscontrarono i sintomi d'un avvelenamento.

Praticate si Lucarelli le cure del caso, si riservarono il giudizio.

MORTE DI PIETÀ.

Mercoledì 12 agosto 1908 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 24 ottobre 1907 fino alla polizza n. **498250.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 ottobre 1907 fino alla polizza n. **498900.**

Si pagano i pegni dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella Custodia situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di martedì 11 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si ricordano prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse ridotto e nelle sole prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Argentina. — Oggi con una rappresentazione a prezzi popolarissimi della *Nave* questo teatro riapre i suoi battenti per un brevissimo corso di recite che saranno compiute da Gandusio e Roma.

La sua genisce, come si sa, fuo a tutto Carnovale e stata assunta dello Società teatrale internazionale, che ha deciso di mantenere gli impegni già presi dalla Compagnia non la Società degli autori, facendo il possibile per l'attuazione di un programma veramente artistico.

Dopo questo avvicendamento recite la Compagnia farà una *tournée* in Provincia e sarà di ritorno all'Argentina nel mese di ottobre.

Arena Nazionale. — Meritatamente continua il successo di tutti gli interessanti numeri del programma a specialmente del *jongleur* Farini.

Gyp debuttò ieri con enorme fortuna, trattasi infatti di un *imitatore inimitabile* e le sue comparse destarono fadubbiamente crescente entusiasmo.

Quirino. — Stasera si darà la brillantissima commedia *Il duello di Stenterello all'Acquacetosa.*

Adriano. — Si darà oggi *Il carnevale di Torino*, che sarà preceduto dal *Cantico dei Cantici.*

Manzoni. — Oggi riposo e domani *Il venditore di uccelli.*

Edem. — Continua il successo della Zarka, della Morelli e della Valdini.

A giorni nuovi debuttì.

Renato Rossi.

Spettacoli d'oggi

Argentina — La nave, ore 21.

Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, ore 21.30.

Quirino. — Il duello di Stenterello all'Acquacetosa, 21.

Adriano — Il cantico dei cantici; il carnevale di Torino, ore 21.

Edem — Spettacolo variato, ore 21.30.

Stadio Nazionale — Giuoco del pallone - 2 partite ore 16,30 - Finalissima il Totalizzatore.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero ricevergli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Volete la Salute??

MILANO

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Lichenina Lombardi

Vedi avviso in 4ª pagina.

FERNET - BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano

specialità della Ditta

VIEUX COGNAC | CREME e LIQUORI | VINO

supérieur | SCIROPPO e CONSERVE | Vermouth

Grandiosa - Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

Chi è causa del suo mal...

Non vi è saggio che non abbia il suo momento di pazzia o per lo meno di spensieratezza, nè vi è persona la quale, esposta continuamente ad un pericolo contro cui ha il mezzo sicuro di difendersi, non tralasci un qualche momento le precauzioni necessarie e non paghi il fio della sua imprudenza. L'abitudine del pericolo è la causa appunto di tante imprudenze e di tante disgrazie.

Da dieci anni veterinario condotto in questo comune di Strongoli — scrive l'egregio dottor Francesco Medda — ho sempre percorso impunemente, in estate ed autunno, queste vastissime zone malariche facendo uso però del vostro ottimo specifico. Ma l'anno scorso, per leggerezza, non feci la solita cura e fui preso dalle febbri in modo grave che ancor ne risento. Quest'anno però voglio al più presto *immunizzare* me e la mia famiglia e così sempre, fino a che sarò costretto di tirar la vita in queste plaghe.

Mandatemi dunque cento assegno, nel scatole della vostra pillola per Ditta Bisleri, di Milano) della cui azione benefica, costante, pratica contro la malaria sono veramente entusiasta».

Ultime Notizie

Il Re sulle Alpi

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Torino 10 ore 16.15. — (*ermon*) — Il Re lascierà domani Valsavaranche, e con treno speciale in partenza da Aosta alle 17.30 partirà alla volta di Borgo San Dalmazzo giungendovi alle 22.54 donde proseguirà subito in automobile per Valdieri.

La Regina Margherita.

(S) **Martigny**, 10. S. M. la Regina Margherita proveniente dal Gran San Bernardo è qui giunta questa sera alle sette con un seguito di otto persone, in due automobili.

Il Consiglio prov. di Cuneo all'on. Giolitti.

(*Nostro servizio speciale*).

Cuneo, 10, ore 16,30. — Il Consiglio provinciale riesce, con unanime votazione e tra vivissimi applausi, proprio presidente l'on. Giolitti il quale riassumendo l'ufficio, espresse ai colleghi vivi e cordiali ringraziamenti per la dimostrazione che gli riesce particolarmente grata.

Il presidente della deputazione Viale, parlando a nome del vice-presidente del Consiglio, senatore Carle, assente per malattia, ringraziò l'on. Giolitti per avere, malgrado le supreme cure di Stato, accettato ancora a dirigere i lavori del Consiglio provinciale e presentò una pergamena che il Consiglio stesso deliberò di offrirgli per il XXV anno della sua vita politica.

La pergamena, prezioso lavoro d'arte dell'ing. Dutteso, porta la firma di tutti i consiglieri provinciali.

L'on. Giolitti dichiarò che conserverà tale offerta come documento preziosissimo e, rinnovando i suoi ringraziamenti più vivi per l'affettuosa dimostrazione, che sarà uno dei più gradili ricordi della sua vita politica, aggiunse di essere orgoglioso di presiedere il Consiglio di una Provincia la quale spesso dà occasione di citare ad esempio come quella in cui le competizioni di partito si risolvono mercè il sincero e reciproco affetto (applausi vivissimi).

Sissero i consiglieri provinciali offrirono un banchetto al loro illustre presidente.

Ministero Esteri.

Alla *N. F. Presse* fu telegrafato da Karlsbad che l'on. Tittoni si sarebbe recato a Karlsbau per l'incontro coi Ministri Germenceau e Iavolski ed a Marienbad per visitare Re Edoardo.

La notizia non ha alcun fondamento.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nel personale telegrafico della Direzione di Bologna.

In seguito ai fatti di cui vennero insolpati alcuni fattorini telegrafici di Bologna, il Ministero delle poste e telegrafi, fatto inizire da un funzionario superiore una rigorosa inchiesta, dalla quale i fatti stessi risultarono confermati, ha preso i seguenti provvedimenti.

Sono stati licenziati dall'impiego i fattorini Bizzi **Enea, Marioni Arturo,** Aldovrandi Dante, Bini Duilio, Gioni Virgilio, e l'alievo fattorino Battaglini Ugo.

È stata inflitta la censura all'ufficiale telegrafico Calderoni Ettore ed ai brigadieri Ghibellini Emilio e Gorzi Antonio, nonchè un severo monito al gli Direttore locale dei telegrafi signor Corsi Dino.

Infine è stato tolto il cav. Acconci dalla reggenza di quella Direzione Superiore.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Bertolini, ha recentemente autorizzato, tra le altre, le seguenti opere:

Lavori urgenti pel consolidamento delle scarpate al Poggetto sulla strada Nazionale n. 40 (Bologna) L. 7881.20; mantenzione delle argineure del Po dalla 1ª alla 4ª destra del fiume Arno (Pisa) L. 44,480; impianto ed esercizio provvisorio di apparecchi per lo scarico del carbone, di gru elettriche mobili e di scaricatori di granaglie nel porto marittimo di Spezia (Genova) L. 771,000; consolidamento e riparazione delle opere d'arte lungo il 5° tronco della strada nazionale n. 62 (Casanare) L. 8000; sistemazione e completamento della strada comunale di Lavalle nella Valsesia n. 55 (Potenza) L. 64,000; costruzione di opere complementari sulla strada nazionale n. 51 (Cremona) L. 23,250; opere di sistemazione del Rio di Sestino San Pietro (Cagliari) L. 22,200.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. navi: « Vesuvio » partita da Vladivostock per Otario il 10. — « Etna » partita da Taranto per Brest il 9. — « Volta » partita da Messina il 9. — Lirì » partita da Napoli il 9.

La squadra del Mediterraneo.

(S) **Elena** 10. — Sono giunti la R. nave *Lombardia* ed il rimorchiatore *Ciclope* con quattro sottomarini.

Informazioni estere.

PORTA E BULGARIA.

(S) **Sofia**, 10 — *L'Agenzia telegrafica bulgara* pubblica un comunicato che smentisce la voce corsa a Parigi, secondo la quale la Bulgaria avrebbe intenzioni bellicose verso la Turchia ed afferma che la Bulgaria segue con calma i fatti che si vanno svolgendo nell'impero ottomano.

NEL MAROCCO.

(S) **Londra**, 10. — La *Morning Post* ha da Tangeri: Una potente mahalla abdista formata dalle tribù del Marocco centrale si recherà a marcie forzate a Marrakesch per difenderla.

I Caid degli Arabi e dei Kosriri sono riusciti ad impedire la congiunzione delle truppe assistite nelle regioni di Mogador e di Marrakesch.

(S) **Parigi**, 10. Il Ministero francese a Tangeri, Regnault, ha telegrafato da ieri che Abd El Aziz ha attraversato sabato l'Umer Rebbia. Parecchi Caid del Rehama lo scortavano. Un grande numero di tribù si erano sottomesse nei giorni innanzi.

La Mahalla sacrificava ha accampato ieri a Dar el bel Chevrhani.

La Mahalla proveniente da Mogador si trovava no venerdì scorso a Zimoktar accampamento degli Uled Zellia proseguendo la loro salone con M'Tegua alla si dirigeva su Marrakesch.

La situazione nelle regioni di El Kear e di Tangeri è immutata.

Muley Abd non aveva lasciato ancora Fez il 5 corrente.

(S) **Tangeri**, 10. Si ha da Fez in data del 5 agosto:

Le tribù circostanti, che sono tutte ostili a Muley Afid, hanno rifiutato di accettare i governatori afidisti.

Corre voce che si stiano formando due Mahalla. Il Pretendente è desiderio a combattere i Grosso che hanno proclamato Abd El Aziz: l'altra destinata a marciare contro Abd El Aziz.

Si dice che 4000 Zayans si uniranno a quest'ultima.

E' giunta notizia che Abd El Aziz ha passato l'Um er Rabia.

(S) **Parigi**, 10. Si ha da El Kear in data dell'8 corr.: Il figlio di Omrani, proveniente da Fez è giunto nel Garb. Egli ha invitato le popolazioni a raccogliere truppe e pagare le imposte arretrate a Muley Hafid.

Gli abitanti si sono rifiutati recisamente.

Omrani ha preso atto di questo rifiuto e lo ha annunziato a Fez, in attesa della risposta di Muley Hafid. Omrani ha detto che se questi non si pronunzierà contro ad Omrani per ordinargli di dar battaglia a Bou Azonia.

Omrani si è però rifiutato dicendo di non aver abbastanza soldati; ma in realtà egli avrebbe sapato che Er Remigni voleva catturarlo per passare poi alla parte di Abd El Aziz e consegnarlo a quest'ultimo come garanzia per la sicurezza di Abd El Malek.

Il califfo Reha, con 12 soldati, è fuggito da Teinan e di venuto a Tangeri per sottomettersi a El Guebbas.

PORTA E GERMANIA

(S) **Colonia**, 10 — La « Koelnische Zeitung » ha da Costantinopoli in data di ieri:

Secondo una notizia del « Tempo » Kiamil Pascià avrebbe dichiarato in una conversazione che l'amicizia tedesca è stata di poca utilità per la Turchia.

Il Gran Visir ha risevuto oggi il corrispondente della « Koelnische Zeitung » e l'ha autorizzato a dichiarare che egli considera di grandissima importanza l'amicizia della Germania per lo sviluppo della Turchia.

L'opera compiuta dagli ufficiali tedeschi nell'esercito turco è tale da meritare una eterna riconoscenza. L'indomita tedesca è ben provata; la costruzione della ferrovia dell'Asia minore aumenta la potenza turca. Mentre l'amicizia della Germania non avrebbe potuto difendere la Turchia da minacce esterne, l'antipatia germanica sarebbe considererolmente la situazione interna della Turchia, così che le altre Potenze si mirranno alla Germania in proporzione della loro simpatia per quello che la sola Germania avrebbe potuto fare.

NEL BRASILE.

(S) **Rio Janeiro**. 10. Il Presidente dello Stato di S. Paolo ha domandato oggi al Congresso di quello Stato l' autorizzazione di prendere provvedimenti per regolarizzare la situazione economica e finanziaria.

Questi provvedimenti constanno nella creazione d'imposte del 20 0[0 sul caffè e sull'aumento di 5 franchi per ogni sacco d'esportazione per ogni sacco, e infine nel prestito di 15 milioni di lire sterline per soddisfare agli impegni risultanti dal progetto relativo alla valorizzazione del caffè.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 10. — Trinidade Coelho, delegato del secondo distretto criminale, si è suicidato. Si è trovata una lettera scritta in cui egli diceva: « Mi uccido a causa della miseria politica ».

(S) **Lisbona**, 10. — Il progetto di legge, detto della separazione, che dovrà facilitare al Governo i negoziati per i trattati di commercio e per le relazioni commerciali cogli Stati esteri, gli approvato dalla Camera dei Deputati e sarà discusso oggi alla Camera dei Pari e certamente sarà approvato, vista la buona accoglienza che ha incontrato nel paese.

FRANCIA

(S) **Parigi** 10. — Il matrimonio del signor Lazzaro Ballerio, segretario del Presidente, colla signorina Fallières è stato celebrato in principio all'Eliseo. *Arrondissement* alla presenza di Clemenceau, di tutti i Ministri presenti a Parigi, di gran numero di personaggi ufficiali e membri del Parlamento e del Corpo diplomatico.

Il Sindaco ha pronunziato un discorso felicitando gli sposi.

Erano testimoni il prof. Lanessingue e il signor Bertoux per la signorina Fallières ed il signor Nelson Launes ed il signor Barayer per il signor Lazzaro.

Dopo le funzione i presenti hanno presentato le loro congratulazioni agli sposi.

(S) **Parigi**, 10. — Numerosa folla si assiepava davanti alla chiesa della Maddalena ove ha avuto luogo la cerimonia religiosa del matrimonio della signorina Fallières.

All'arrivo del corteo nuziale al tempio il Presidente è stato vivamente acclamato.

L'altare maggiore era riccamente decorato con piante verdi e gigli rossi. La cerimonia fu improntata alla massima semplicità.

Il parroco della Maddalena ha impartito la benedizione agli sposi. Un accordo fu celebrato la mesde. Durante la cerimonia è stata eseguita una scelta programma di musica sacra.

Ammiserano alla cerimonia fra gli altri i Ministri Pichon e Thomson e vari membri del Corpo diplomatico.

La cerimonia ha avuto termine alle 13.15 ed il corteo si è diretto all'Eliseo ove ha avuto luogo una colazione intima.

(S) **Parigi** 10. — Si annuncia la morte di **Arturo Rane.**

Nato a Poitiers il 20 dicembre 1831, cominciò la sua vita come giornalista.

Alla caduta dell'Impero fu nominato Sindaco del 12° circondario di Parigi, ma il 6 febbraio 1871 si dimise, segnendo Gambetta nel suo ritiro.

Eletto deputato della Senna all'Assemblea nazionale l'8 febbraio, pol membro della Comune il 26 marzo, si dimise successivamente e si ritirò a fare il giornalista.

Rieletto deputato della Senna il 4 settembre 1881, fu uno dei capi del partito opportunista.

Divenuto senatore della Senna il 1894 egli proseguì nell'Alta Assemblea e soprattutto nella stampa, l'applicazione dei principii ai quali era rimasto costantemente fedele.

Nelle elezioni senatoriae del 1900 non gli fu più riconfermato il mandato.

Arturo Rane era un letterato distinto e lascia varie importanti opere che ebbero alla loro pubblicazione notevole successo.

SPAGNA

Contro il riposo festivo.

(S) **Madrid**. 10. — I commercianti di vino, di specierie e di altre merci hanno tenuto un *meeting* di protesta contro la chiusura imposta ai loro stabilimenti nei giorni di domenica ed hanno deciso di chiedere al Governo il ritiro del decreto che ordinava la chiusura stessa e, in caso negativo, chiudere le botteghe il 18, 14 e 15 corr.

Borse e Mercati

Roma, 10 agosto 1908.

Borsa discretamente sostenuta: non ostante che l'imminente della festa del ferragosto continui a rendere poco attivi gli affari. La ripresa industriale agli Stati Uniti accenna a farsi relativamente più sensibile. La situazione metallurgica, secondo il *Iron Age*, è sodisfacente a tale riguardo, si è molto migliorata nella scorsa settimana. Se a ciò si aggiungono il buon sudamento del mercato del rame e specialmente l'abbondanza dei raccolti, che, aumentando la potenza di acquisto dei singoli paesi darà nuovo impulso agli scambi, si ha motivo di ritenere non lontana la ripresa economica e, con essa la ripresa dei mercati.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 103.87 1[2 a 103.85 a 103.87 1[2.

Rendita 3 3[4 0[0 fine 103.95.

Rendita 3 1[2 0[0 102.02 1[2.

Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 349.

Fasce d'Italia 1905 — Comit 795. - Credito 548 — Banco Roma 102 - Gas 870. - 880 — Immobile 197 1[4 a 198 1[2 — Ferriere 239 1[2 - Metallurgiche 129 1[4 a 130 - Impresse 91 3[4 - Acoto 183 — Consimi 161 a 161 1[2 — Liguiti 88 a 88 1[2 — Kerka 378.

CAMBI: Parigi 99.92 1[2 — Londra 25.12 1[2 — Berlino 123.30.

Cambio dazio doganale 11 Agosto L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (11) di L. 99.91.

Dal 10 a tutto il 16 agosto 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE, — 10 Agosto 1908.

B. S. I presi sono fuo mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0[0	103 83	103 85	103 95	103 92
id. id. fine	104 99	103 97	102 97[1]	—
id. 3 1[2 0[0	102 90	102 75	102 90	102 92
A. S. d'Italia	1244 —	1244 50	1243 50	1245 —
Banca d'Italia	790 —	790 —	788 50	—
Cred. Ital.	501 —	498 50	—	—
BancoRoma	102 —	102 —	—	—
Ferr. Medit.	397 —	398 —	—	397 50
» Merid.	686 —	686 —	—	687 50
Ac. di Torpal	1385 —	1385 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Sav. Gen.	418 —	423 —	—	—
Raffinerie	336 —	336 —	—	—
O. ferr. 3 0[0	—	349 —	—	—
Meridionali	—	351 75	—	—
Fond. I. a 0[0	—	514 —	—	—
» 4	—	507 —	—	—
» S. Paolo	—	—	506 —	—
Cambi				
Francia vista	99 87	99 92	99 87 1[2	99 90
Berlino id.	123 15	123 17	123 17 1[2	123 15
Londra id.	25 13	25 12	25 12 1[2	25 11 1[4

Consolidati: Media Uff. del Regno 8 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1[2 0[0 netto	103.67 53	101.39 53	103.47 97
3 3[4 0[0 netto	102.83 81	101.07 81	102.45 72
3 0[0 lordo	70.58 33	69.33 33	69.72 76

BORSE ESTERE

Parigi, 10 agosto	Apertura	Chiusura	Migliore precedente
Rendita 3 0[0 amm.	99 45	99 40	99 37
» 3 1[2 0[0 perp.	101 —	100 90	100 92
ITALIANA 5 0[0	94 80	94 70	94 40
spagnuola	93 93	93 92	93 85
austriache	—	98 —	98 80
portoghese	63 70	63 70	98 80
ungheresi	—	94 30	94 80
Egiziano 4 0[0	—	103 40	102 25
Banca di Francia	4485 —	4482 —	4473 —
Banca Ottomana	—	691 —	691 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	—
Lotti Turchi	—	175 —	175 —
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
sull'Italia	—	103 3[4	100 —
su Londra	—	25 14	25 14
su Madrid	12 90	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna 10 agosto	**Londra**, 10 agosto			
	10	10		
	apertura	chiusura		
C. assar.	98 25	98 31	Consol.	88 3[4
Rendita	115 60	115 70	Italiana	103 3[4
Id. carta	99 80	99 93	Turca	93 3[4
Ungh. 4 0[0	92 85	92 85	Russe 3	93 —
» 5	98 45	98 45	Spagna	94 —
Napoleoni	19 07	19 07	Giappon.	81 3[4
Rend. ital.	95 40	95 35	Egiziani	101 —
Lire ital.	94 2.23	94 1.23	Argento	24 —

Berlino, 10 agosto

	8	10
Ital. cons.	—	—
I. rend.	—	—
Au. Merid.	—	120 75
»	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» 3 0[0	70 80	72 50
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
» Medit.

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis autorizzata dall'autore.

XII

Già si trascinava Blandina verso le prigioni dalle arene, quando il proconsolo si alzò:

— Un momento Flacco, dissi'egli. Come tu hai fatto osservare questa schiava è ancora una bambina: ebbene! che parli! che ci nomini l'indegno soldato che ha tradito gli ordini dell'imperatore ed io le perdono.

— Sì! riprese il propretore, rivalsci chi ti ha informato intorno al progettato arresto dei cristiani, e tu sei libera!

— Blandina non denunsia gli amici che le mandò il Maestro.

— Per Minosse, gridò il proconsole fuori di sè dalla rabbia, tu parlerai schiava. Eurasto! che sia flagellata!

Già il Trace, sistato dal Nubiano, si disponeva a sciogliere le vesti di Blandina, quando una distinta voce echeggiò nel pretorio.

— Fermatevi! sono io solo il colpevole, sono io solo che ho tradito l'imperatore.

Con l'elmo in testa, la mano sull'impugnatura della sua spada, Esquilino stava impettito, fieramente, innanzi al seggio di Flacco.

Coll'armata sua corazza d'acciaio dal chiodi d'oro, in atteggiamento marziale e risoluto, egli dominava con la sua alta statura la folla.

Un sordo mormorio come il suitre della marea, si produsse nella folla: contrari propositi si manifestarono: alcuni parteggiavano per Esquilino, altri approvavano il proconsole. Marcello ed il propretore indecisi non sapevano cosa risolvere: essi conoscevano entrambi quale potenza aveva il capo di coorte nelle legioni: l'arrestarlo non era cosa facile e costituiva un vero pericolo e tuttavia come fare diversamente? Burratos, col suo staffile in mano, attendeva solo un segno, quando il proconsole si percosse la fronte:

— Tu menti, mio Esquilino, disse'egli sorridente stendendo le braccia verso Esquilino: è l'amore solo che parla per la tua bocca, ed io ammiro la tua devozione sebbene inutile: tu vuoi risparmiare alla tua amante il supplizio e la vergogna della fustigazione. E sia! ma tu non hai potuto tradire in alcun modo perchè non sapevi niente! Io voglio avere il vero colpevole! a meno che... gli Dei dell'Olimpo!... Corvino avrebbe forse parlato?

Il proconsole cadde. La sua faccia era livida... egli soffocava. Tutti si fecero intorno a lui. Un sudore freddo colava sulle sue guancie: egli era sfinito dall'emozione e dal terrore.

— Che sia arrestato Esquilino, e che gli siano tolte le armi, comandò il propretore: fino a nuovo ordine egli è prigioniero per la sua dichiarazione.

Il giovane ufficiale serrise: poi spogliandosi del suo elmo e della spada che gettò ai piedi del tribunale, disse:

— Conosco le leggi militari, e sono pronto a sottomettermi.

In questo momento si produsse di nuovo un movimento nella folla: alcune grida echeggiarono, e forzando la doppia fila di astari, Corvino entrò nel pretorio.

— Pretore: esclamò egli con voce forte, siano rilasciati Esquilino e questa schiava, ! sono io stesso, che ho fatto prevenire i cristiani.

Marcello cacciò un'esclamazione di rabbia, ed alzandosi livido come uno spettro, minacciando col bracciio il centurione, balbettò:

— Tu! Tu che io avevo scelto per arrestarli! e perchè?

— Perchè io sono soldato ed il mio dovere è di combattere i nemici dell'imperatore, e non di arrestare le donne, i bambini e i vecchi.

— Tu osi criticare gli editti imperiali? Che sia arrestato!

E siccome i legionari si guardavano l'un l'altro, esitando.

— Per le Furie, sbrigatevi, o se no vi faccio decimare dai vostri decurioni... Guardia! conducete via i prigionieri e fate vuotare la sala del pretorio.

Brulicando e ronzando come un alveare di api la folla se ne andò commentando gli impreviati avvenimenti del mattino, mentre Marcello e Flacco s'incamminavano verso il proconsolato, seguiti dalla loro scorta che procedeva triste e colla testa abbassata come ai funerali dell'imperatore.

XIII

— E' notte... Dalla stretta finestra, nella quala sono rinchiusi i prigionieri passa appena un pallido raggio di luna: La tramontana soffia nella vallata, raggendo sinistramente, trasportando pel cielo grandi nubi nere che di tanto in tanto sembrano coprire d'un velo la faccia serena di Diana. Al di fuori si sente il passo cadenzato delle sentinelle, ed il rumore dell'acciaio degli scudi.

I due ufficiali, sfiniti dalle emozioni della giornata, dormono d'un sonno di piombo. Esquilino sogna. Egli vede Blandina presso di lui nella prigione: essa si piega verso di lui, candita nel suo vestito, e sfiorando quasi la sua orecchie:

— Non sono io Esquilino, gli mormora essa che andrò con te, ma sei tu che verrai con me!

Egli sente il calore del suo respiro, e la dolcezza delle sue labbra. Egli si sveglia.

Attorno a lui le mura amiche della prigione, uno stretto spiraglio con sbarre di ferro... Chi ha dunque parlato, perchè egli ha distintamente sentito la voce di Blandina, ed ha avuto fremiti al contatto della bocca amata... Allora egli si ricorda delle parole pronunciate dalla fanciulla, quando lo ha lasciato il giorno innanzi, egli rivede la scena del mattino precedente; nei giardini del proconsolato.

— Non sono io gli dicevo che verrò con te, ma sei tu che verrai con me!

Queste parole avrebbero forse un senso profetico, ed i cristiani conoscerebbero dunque la verità? Come spiegare in altro modo la certezza colla quale s'era espressa la povera piccola schiava? Ed ora, essa era prigioniera, destinata alle belve senza dubbio..' Esquilino attendeva nella sua prigione la lettura della sua condanna a morte, perchè la legge militare non transigeva.

Un rumore di passi rintronò nel corridoio... Il rumore delle lancie di legno incastrate di ferro risuona sulle lastre di pietra. Vengono ritirati i catenacci della porta, Corvino si sveglia di soprassalto si solleva a metà, e si atropiccia gli occhi con fare stordito.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma**
Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 88 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana
— Con L'ECO DELLA MODA —

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3. *Cronaca*, L. 2 la linea. - *Piccola Cron.* L. 1 - *Nella Cron.* cent. 80. - *4a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto in minore corpo e *Economici*. Vedere tariffa. - Per la Scandinavia le inserzioni si ricevono presso A. Gengor Succ. E. E. Ohlsiegft, Milano, Gall. V. E. 28.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

VINO PROTTO

DITTA

GIACOMO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI TONICI

• ROMA •

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

LICHENINA LOMBARDI

Cinquant'anni di esperienza costituiscono per l'insuperabile Lichenina Lombardi la prova indiscutibile che è il miglior rimedio contro

TOSSE-CATARRI-BRONCHITI

influenza - faringite - laringite (con abbassamento di voce) - ecc. ecc.

Tutti i medici più illustri e milioni di ammalati guariti attestano il grande potere curativo della Lichenina Lombardi.

Molti prodotti, come sciroppi, pillole, pastiglie ecc. vengononcontinuamente lanciati in commercio con una spudorata *réclame* per farle concorrenza, ma tutti hanno avuto od avranno la vita di un giorno.

Salomone disse: Non lasciar la via vecchia per la nuova; a chi non segue questo precetto può ricapitare come all'inglese; per far meglio se ne morì. Attenti adunque e ricordatevi che fin dal 1882 l'illustre Prof. Cardarelli, dichiarò *efficacissima* la Lichenina Lombardi, e *superiore a qualsiasi altro rimedio*. Il Prof. Scalese, già coadiutore dell'illustre Prof. Cardarelli, ed ora parecchiato insegnante di patologia e materia medica nell'Università di Napoli, nel 1906 l'ha dichiarata ancora una volta il *miglior rimedio nelle* malattie respiratorie.

L'affarismo nella *réclame* per ingannare il pubblico attribuisce a nuovi prodotti virtù calmanti, antisettiche, inalatorie, e tante altre fantasticherie. Non cadete nella penia; la Lichenina Lombardi *semplice* è sempre la più efficace di tutti i, se desiderate un meggior effetto celmante usate la Lichenina Lombardi *alla codeina*: se volete l'effetto veramente antisettico, usate la Lichenina Lombardi *al catrame*, il costo è sempre L. 2,00 il fl. in tutte le buone farmacie. Evitare le falsificazioni e le stupide imitazioni d'immorali speculatori.

La Lichenina Lombardi *vera* è un prodotto insuperabile ed inimitabile.

Quando si tratta di malattie respiratorie croniche ed ostinate, come bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno e simili, ricordatevi che vi è la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, che riesce rimedio eccellente per la profonda virtù antisettica e battericida del creosoto e dell'essenza di menta. Costa L. 3.00 il fl. in tutte le farmacie. Si spedisce memoria con attestati gratis a tutti per dimostrare che la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* è di effetto *miracoloso*, sbalorditivo anche contro

TISI-TUBERCOLOSI sia recente, che avanzata.

Saggio gratis ai medici di tutto il mondo, con attestati e letteratura sulla cura della tubercolosi.

Si fanno spedizioni ovunque direttamente dalla Fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli, per evitare falsificazioni o sostituzioni. La Lichenina semplice, al catrame o alla codeina, si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50; sei flacons in Italia L. 12,00, estero L. 14. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta si spedisce in tutto il Mondo a L. 3.50; sei flacons L. 18 in Italia estero L. 20. Valuta sempre anticipata all'Unica Fabbrica — Lombardi e Contardi — Napoli - Via Roma 345.

AGLI INDUSTRIALI

La *Società F. P. Vidie & C. et Joseph Marsola* vende o cede l'uso della sua privativa industriale 12 dicembre 1903 Reg. Att. vol. 197 N. 210 dal titolo:

" Perfectionnements aux presses pour fabriquer les briques, suzine etc. "

Per trattative dirigersi al sig. **Emilio Sguazzardi**, Agente per l'Italia, Roma, via Napoli 24, Ufficio di Brevetti d'invenzioni e di Marchi di fabbrica.

Con pochi soldi

Voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sicuro e più economico per vendere o affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, pianoforti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per due volte ha un ribasso del venti per cento.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35*	6.—	8.10	9.30	10.50	13.30	16.55	18.50
						19.30	22.07	
Pisa-Torino	8.—	9.18	14.10	20.40	21.10	23.45		
Pisa-Milano	8.—	9.18	14.10	20.40	21.10	23.45		
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20				
Terni-Milano	6.20	12.—	14.—	17.—	17.50	22.50		
Grosseto				16.—				
Viterbo-Arezzo	7.30	11.40	19.15	20.—				
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—			
Civitavecchia	6.15	9.20	16.30					
Frascati	6.45	10.15	12.45	14.50	16.35	19.30		
Velletri-Terracina	6.12	12.35	17.30					
Velletri	6.12	12.35	17.30	20.25				
Fiumicino	6.40	8.15	9.30*	16.—				
Mandela-Subiaco	7.40	12.15	17.—					
Ladispoli	7.—	8.15*	14.30	15.15*				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8.10	7.—	8.55	13.15	14.35	18.9	20.10	
						21.45	10.30	
Torino-Pisa	0.10	7.18	8.35	9.50	10.25	16.30	20.30	
							20.50	
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.35	9.50	10.25	16.30	20.15	
							21.50	
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.49	14.30		21.20		
Milano-Firenze	1.—	11.40	18.10		17.—	18.50	22.58	
Ancona-Terni	0.15	8.45	12.—	16.30	20.—			
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	13.15	16.—		
Civitavecchia			10.15	20.10				
Frascati	8.40	8.40	10.20	13.40	16.40	19.30	21.10	
							22.27	fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.5			20.55	
Velletri	8.10	9.55	10.15				20.58	
Fiumicino	8.50*		10.30	21.50*			23.—	
Subiaco-Mandela		8.40					20.—	
Ladispoli	12.14	13.10*					20.50	21.07*

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6 | 7 | 8 ogni 20 | 9 ogni 30 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9